

Bellunesi NEL MONDO

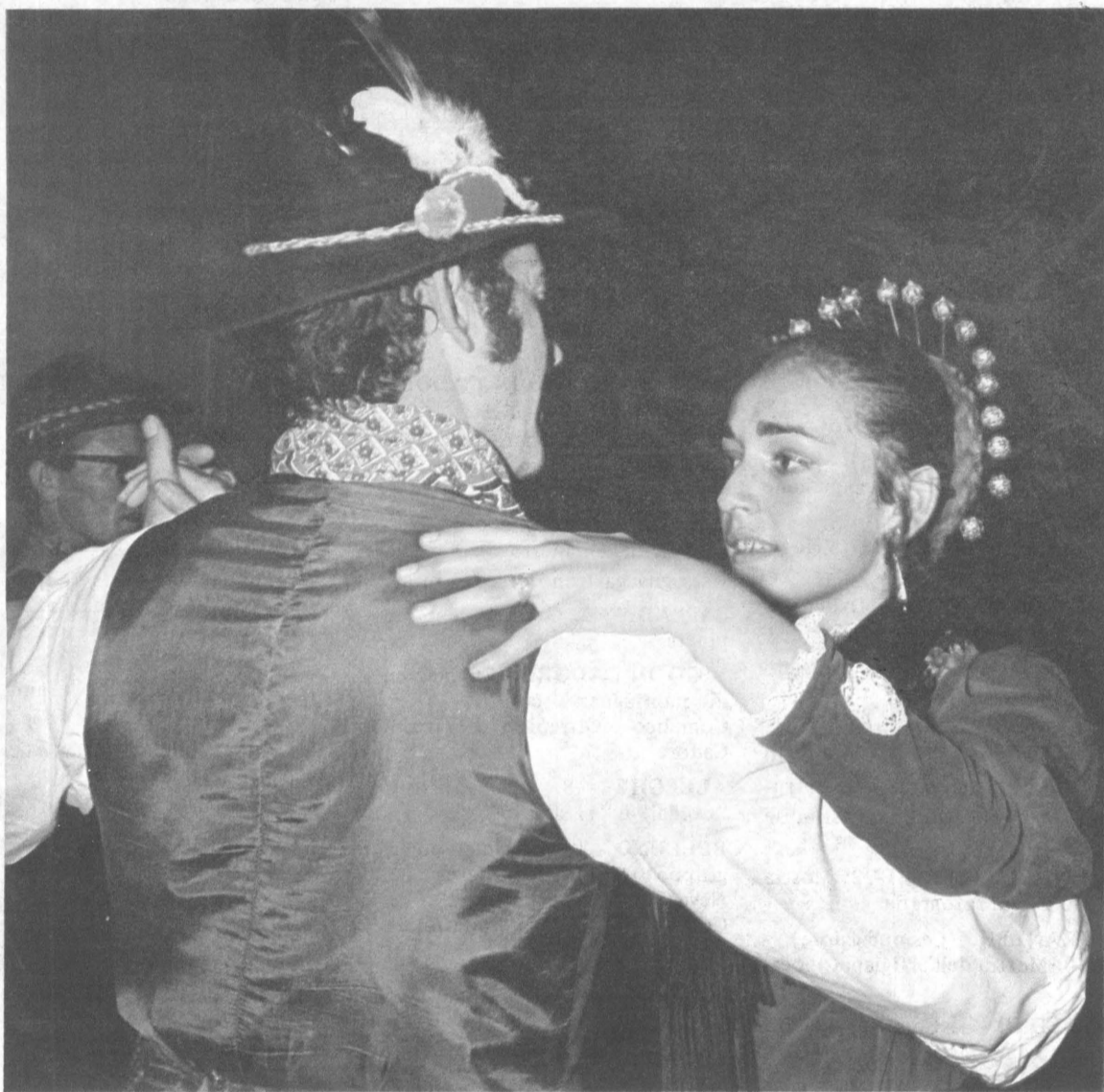
MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 3000 - Sostenitore L. 10.000 - Via aerea L. 5000.

ANNO XI - LUGLIO 1976 N. 7

Manoscritti e foto non si restituiscono

"CHI NO VIVE IN VAL BELUNA NO VIVE IN VAL NESUNA,,



Costume tradizionale della Val Belluna che rispecchia i motivi principali dei costumi dell'intera provincia, in cui fioriscono numerosi gruppi folkloristici, di questi tempi impegnati in numerose manifestazioni.

(foto Zanfron)

Il rientro forzato paurosa realtà del momento

Emigrare è sempre doloroso e solo chi è convinto del dramma del partire, può conoscere fino in fondo, il sapore amarissimo di un ramingere per le strade del mondo, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Ma pur col pianto nel cuore e col bagaglio di ricordi, gelosamente custodito, l'impresa è tentata sotto la spinta del bisogno e con la speranza che sempre ha sor-

retto in un secolo di trasferimenti tanti nostri prodi concittadini. Una speranza di trovare condizioni di vita possibili e di vedere, mediante il lavoro, affermarsi i lati migliori d'un carattere volitivo e di un temperamento creativo ed imprenditoriale, doti tradizionali delle genti venete e montanare più spiccatamente. In fondo però, in un cantuccio dell'animo

umano, nei momenti d'inevitabile scoraggiamento rimane un'ultima risorsa e cioè in caso di fallimento, il poter tornare a casa, al paese, come rifugio ultimo e sicuro.

Finora una emigrazione di ritorno non si presentava come problema preoccupante in quanto non si trattava quasi mai di costrizione e di motivo di grave necessità.

Continua a pag.16

QUESTO PERIODICO VIENE PUBBLICATO CON IL DETERMINANTE CONTRIBUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO.

La relazione del presidente all'assemblea dell'AEB

DIECI ANNI PER UN MOMENTO DI RIFLESSIONE

L'AEB si interroga — Fatti rivelatori e significativi — L'importante ruolo dell'AEB — Problemi nuovi — Iniziative realizzate dall'AEB. La battaglia dell'Associazione deve continuare.

L'assemblea del 24 luglio chiude il primo decennio dell'Associazione Emigranti Bellunesi. L'essere riusciti a percorrere una così significativa tappa del nostro lungo cammino giustificherebbe, io credo, una qualche manifestazione di euforia.

Giustamente, invece, come dice il presidente ing. Barcelloni Corte introducendo la sua relazione, l'AEB ha preferito, a questo punto, raccogliersi "in un austero momento di meditazione, di analisi, di ricerca per trovare energie e idee nuove".

L'AEB SI INTERROGA

Dopo aver notato come questa scelta di austerità significava "anche partecipazione e solidarietà per il dramma dei profughi e per quello degli emigranti toccati dalla crisi economica internazionale, per la sofferenza dei giovani (e non solo dei giovani) impegnati nella ricerca spesso vana di un problematico posto di lavoro in patria, per i fratelli Friulani terremotati", Barcelloni ha posto all'assemblea la domanda dei bellunesi della Famiglia di Zurigo: "L'AEB ha saputo essere al passo con i tempi, ha svolto un ruolo trainante o frenante, ha saputo presentarsi in prima persona? Sa occupare lo spazio come compete all'associazionismo con idee e proposte sufficientemente valide? Ha altre idee oltre a quella della deplorazione?".

LE RISPOSTE

Alle domande impietose, il presidente non ha mancato di dare delle risposte facendole derivare da alcuni fatti che "possono illuminare sul significato di dieci anni di vita e fornire, almeno in parte, elementi per una seria riflessione e per un costruttivo dibattito".

E qui il presidente ha accennato al recente convegno sull'emigrazione europea indetto dalla Regione Veneto, al quale l'AEB è stata presente con ruolo decisamente trainante consapevole del presente ma proiettata verso il futuro, dimostrando di sapere e di volere "occupare, in prima persona, il posto che compete all'associazionismo".

"Le idee e le proposte" insiste Barcelloni nella sua relazione, che l'AEB ha portato avanti in quella sede, frutto di anni di lavoro al centro e nei Circoli sono state accettate da tutte le forze presenti, ripetiamo tutte, dai partiti politici ai sindacati agli amministratori regionali e alle varie Associazioni e rappresentanze dell'emigrazione europea che hanno saputo trovare una convergenza e un'unanimità che non potranno non dare frutti".

Ecco, dunque, un fatto: "il risultato di Lucerna che, ha ribadito il relatore "non ci sarebbe stato senza l'AEB. Nè ci sarebbe stata quella maturazione nella coscienza degli emigranti che li porta ad impegnarsi in prima persona con idee non subite passivamente ma frutto di un personale e spesso travagliato arricchimento.

Ma, continua la relazione "Lucerna è solo il più recente dei tanti momenti che hanno dimostrato come i bellunesi nel mondo abbiano capacità organizzative a cui pochi, troppo pochi credevano fino a quando non è nata e non si è sviluppata l'AEB".

Continua a pag.16

NELL'INTERNO

| | |
|---------|----------------------------|
| pag.2 | Vacanze |
| pag.3 | 20 giugno |
| pag.4-5 | Chiaroscuro dalla regione. |

Nelle altre pagine le consuete rubriche.

VACANZE... VACANZE...

Il 6 Agosto in Cansiglio

Per tutti i Bellunesi sparsi nel Mondo che si trovano in Provincia per le ferie, la Famiglia Bellunese di Torino e di Milano in collaborazione organizzano un "pranzo alla nostrana" in Cansiglio (Alpago).

Oltre al pranzo la giornata prevede:

verso le ore 10 una illustrazione da parte del maestro De Nale, autore di un recente libro sul Cansiglio, della storia geografica ed umana dei Pian del Cansiglio. Sarà questa un'interessante

occasione per conoscere questa nuova località della nostra terra bellunese.

Se possibile saranno organizzate anche visite al Museo etnologico, alla stalla modello ed a un villaggio tipico della popolazione del Cansiglio.

Nella speranza che questo sforzo comune venga accolto con entusiasmo da molti Bellunesi ed amici, Vi sollecitiamo a dare, entro il 30 luglio la Vostra adesione all'indirizzo dell'AEB per poter organizzare quanto necessario.

RIPRESE "LE SETTIMANE FELTRINE,"

Tali manifestazioni conviviali erano comunemente presenti nella vita locale come ne parla il Goldoni nei suoi "memoirs".

In quell'epoca, quando il Goldoni a Feltre era coadiutore, venne data la prima manifestazione privata del "Babbeo gabbato".

Già l'anno scorso a Villa S.Fermo di Villaga, Gaspare Cavarzerani aveva curata la regia de "La pelarina" l'intermezzo Giocoso, scritto tra noi dal Goldoni in un'occasione di un episodio di cronaca.

Ma a Villa S.Fermo si trattava di uno spettacolo in anteprima, senza costumi né scenari. Invece la rappresentanza che avrà luogo in Piazza Maggiore in serata di gala il 7 settembre, per poi protrarsi fino ad esaurimento delle richieste del pubblico, avrà luogo secondo i canoni scenici dell'epoca in cui fu scritta.

Successivamente, sempre nel quadro delle settimane feltrine, da citare l'ormai tradizionale concerto dei cantanti del Metropolitan, con l'illustre maestro Resigno, concerto che verrà replicato in fine stagione a prezzi popolari, con la partecipazione di Padre Angelico.

Quindi la lettura drammatica diretta da Gaspare Cavarzerani, del Sigfrido, in forma di oratorio musicale Wagneriano, con speciali accorgimenti di regia e di scene, tolto dal libretto, tradotto dalla professoressa Diana Dell'Uomo

d'Arne, consorte dell'insigne germanista rettore dell'Università di Feltre e docente alla scuola normale di Pisa. Attori quali Giulio Bosetti, Sandro Randone, Maina Dolfini, Vanda Benedetti, Andrea Matteuzzi, Quinto Parmeggiani, Toni Barpi, ecc.

In concomitanza un convegno internazionale di studi wagneriani nella sala degli stemmi in Municipio ed a Palazzo Tomitano, su tutta la produzione del sommo maestro, attraverso confronti, relazioni, dibattiti.

Con la partecipazione degli stessi attori, lettura drammatica, con commento musicale, delle musiche di Gustav Maller, (Ottava Sinfonia). Presentazione critica e traduzione del prof. Amoretto.

Tutti gli spettacoli saranno replicati. Le prime di gala esigeranno un abito da sera e lungo al prezzo di lire 15.000, con vantaggio di abbonamento ed invito gratuito alla serata campestre in villa S.Fermo dei conti Cavarzerani di Nevea con semplici offerte obolo per i terremotati, offerte raccolte da signore, signorine, ufficiali, ecc., che saranno inviate al Prefetto che le inoltri ai Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

I prezzi per le seconde recite: lire 5000, 3000, 2000.

Le altre ad ingresso gratuito con libertà di offerte per il restauro del Teatro Comunale.

In settembre è prevista anche la Festa dell'Emigrante Feltrino,.

ALCUNE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

AGOSTO

DOMEGGE - agosto: Mostra retrospettiva storico artistica di foto

FALCADE - agosto: Mostra dell'artigianato orientale

Conferenza con proiezione diapositive di montagna dell'Accademico del C.A.I. Piussi

Festa del Folklore della Valle del Biois

Volo di aquiloni dall'Auta

Canti folkloristici romagnoli

LORENZAGO DI CADORE - agosto: Concorso balconi fioriti

PELOS DI CADORE (Vigo) - agosto: Incontro di pallanuoto tra squadre di scapoli e ammogliati

ALLEGHE - 1: Gara di pesca alla trota

PIRAGO (Longarone) - 1: Sagra tradizionale

CAMPOLONGO (Comelico) - 1: Gara di pesca alla trota

COI (Zoldo Alto) - 1: Marcia di S. Pellegrino

CORTINA D'AMPEZZO - 1: IV edizione del "Ziro de ra Tofanes"

FELTRE - 1 (oppure 15): Spettacolo musicale con partecipazione del noto cantante Drupi

LAGGIO DI CADORE (Vigo) - 1: "Giro dei Brentoni"

PADOLA (Comelico) - 1: Benedizione autoveicoli

SAPPADA - 1: Torneo di calcio "Sappada-Comeglians"

VILLA DI VILLA (Mel) - 1: Sagra con attrazioni varie e ballo

CALALZO DI CADORE - 1-10: Mostra dei funghi commestibili e velenosi

CAORERA (Vas) - 1-22: Mostra concorso di fotografia

SORANZEN (Cesiomaggiore) - 1-30: Mostra dell'artigianato locale

BELLUNO - 4: Concerto dell'Orchestra da camera di Venezia

DOMEGGE DI CADORE - 4: Rassegna delle canzoni di montagna con la partecipazione di 4 gruppi corali

FORNO DI ZOLDO - 4: Proiezione film illustrativi della Valle Zoldana

TAMBRE D'ALPAGO - 5: Sagra paesana a Borsoi

L'ASSEMBLEA DELL'A.E.B.

Sabato 24 luglio 1976 alle ore 9.30 si terrà nella sala Birreria Pedavena, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione.

Nel pomeriggio incontri "famiglie" e trattenimenti con la partecipazione del coro minimo Bellunese e del Gruppo Folk di Cesio.

AURONZO DI CADORE - 6: Serata alpinistica del C.A.I. con proiezione di diapositive

TAMBRE D'ALPAGO - 6: Proiezione di films sulla montagna

CALALZO DI CADORE - 7: Gioco pubblico della tombola

CAMPOLONGO (Comelico) - 7: Festa dell'ospite e dell'emigrante

DOSOLEDO (Comelico) - 7: Liscio al chiar di luna

MEL - 7: Rassegna di canto corale

PIEVE DI CADORE - 7: Tradizionale Sagra di S. Lorenzo

SAN PIETRO DI CADORE - 7: Esibizione gruppo folkloristico di Castion

SANTO STEFANO DI CADORE - 7: Selezione "Balcione fiorito" Conferenza sul tema "Le piante medicinali ed officinali"

SAN VITO DI CADORE - 7: "Polenta e luganeghes" tradizionale pic-nic all'aperto

Rassegna gastronomica IV serata

SAPPADA - 7: Grande pic-nic in pineta

VIGO DI CADORE - 7: Canzoni di montagna a cura del Coro Comelico e Oltrepieve di Vigo di Cadore

ALLEGHE - 8: Gita ai Rifugi "Coldai" e "Tissi"

BELLUNO - 8: Spettacolo con il gruppo folkloristico Nevegal al Nevegal

Concerto del coro polifonico "Aleco" di Sofia

COLLE SANTA LUCIA - 8: Manifestazione folkloristica

CASAMAZZAGNO (Comelico) - 8: Festa paesana con giochi

COSTALISSOIO (Comelico) - 8: Festa di S. Lorenzo

AURONZO DI CADORE - 8: Gara di tiro al piattello in località Giralba

FELTRE - 8: "Cantaveneto Show" con la partecipazione del noto complesso "I Ricchi e i Poveri")

FRASSENE' (Votago) - 8: Sagra di S. Gaetano con la partecipazione della Corale Agordina

Sagra di ferragosto con tradizionale polenta e luganega

MARE (S. Pietro di Cadore) - 8: Gara di briscola all'aperto

MEL - 8: Torneo di calcio "Lino Comiotto" Il Rassegna folk

AURONZO DI CADORE - 8: Concerto della Banda della Brigata Alpina Cadore

PEDAVENA - 8: Gara nazionale a Terne di Bocce valevole per il trofeo Birra Dreher

PIAN DEL CANSIGLIO (Tambre) - 8: Tradizionale sagra

SAPPADA - 8: Slalom gigante Q. Z. sci d'erba

Torneo di calcio "Sappada-Ancora"

SOTTOGUDA (Rocca Pietore) - 8: Gara di marcia in montagna

VILLA DI VILLA (Mel) - 8: "Pedonata" campestre

Posti di lavoro

MINIERA DI FRAGNE' - CHIALAMBERTO S.A.S.

assume

5-6 minatori qualificati per miniera da impiegare presso la Miniera di Fragnè - Chialamberto sita in Alagna Valsesia (VC) Tel. 0163/91131

LA PALI TREVISANI S.p.A.

in occasione dell'assunzione di importanti lavori di palificazione e diaframmi all'estero (IRAN - Nigeria)

assume

A)escavatoristi perforatori specializzati;
B)assistenti capigetto specializzati.

Si richiede una concreta specializzazione nel settore.

Disponibilità entro novembre 76.

Si assicura una adeguata retribuzione. Rientri in Italia ogni sei mesi e periodo di ferie in Italia retribuiti.

Contratto minimo 1 anno.

Telefonare - Pali Trevisani S.p.A. - Cesena - Tel 0547/348133.

Vendesi o affittasi

Ben avviata Lavanderia - Pulitura a secco a S. Pietro di Cadore con possibilità di sistemazione di una famiglia.

Rivolgersi tel. 0435-62229

L'AMICO DEL POPOLO - Sabato 3 luglio 1976

PER ESTESO LE SENTENZE DEL PRETORE DI BELLUNO SULLE RADIO LOCALI

La Corte Costituzionale dà ragione al dr. Sensale!

Contro la legge 103 le radio libere locali sono legittime. - Secondo il dott. Sensale però non sarebbe necessaria neppure l'autorizzazione dello Stato, che invece secondo la sentenza della Corte, deve esserci

La illuminata sentenza dei magistrati Bellunesi ha reso possibile la ripresa dell'attività delle radio locali. Radioteledolomiti, che trasmette in modulazione di frequenza sui 102 megahertz intende deicare agli emigranti un apposito spazio nei suoi programmi.

Se avete suggerimenti, richieste, o se volete inviare saluti ai vostri cari, dedicare loro qualche canzone, potete scrivere o inviare registrazioni a Radioteledolomiti - Casella Postale 117 - 32100 BELLUNO - telefono 0437/20733 - oppure recapitare

direttamente allo studio di Palazzo Minerva - Via Rialto, 8 - Belluno.

Anche L'A.E.B. è a disposizione per raccogliere eventuali registrazioni, richieste, suggerimenti etc.

IL 20 GIUGNO A BELLUNO

Necessario il voto degli italiani all'estero —Lo scarso uso delle preferenze —Quattro Bellunesi a Roma: a Belluno il record dei primi non eletti.

Uscito da poco dall'ospedale, la sera di venerdì 18 giugno, finito il lavoro, ha incominciato un viaggio di milleduecentochilometri e, dopo una notte in bianco, la domenica mattina ha votato nel suo paese dell'Alpago per ripartire subito ed essere al lavoro lunedì mattina, dopo altri milleduecento chilometri ed un'altra notte in bianco.

E' il Presidente di una Famiglia Bellunese d'Europa.

Come lui, molti altri venuti dalla Svizzera, dall'Europa e perfino da oltre oceano: esempi da meditare.

Tuttavia dei più di cinquemilioni di italiani all'estero, solo un milione circa ha potuto o voluto votare a costo di gravi sacrifici.

Risulta dal Ministero degli Interni che la percentuale degli emigranti che, ricevuta la cartolina, sono venuti a votare, è calata dal 18,16 per cento nel 1968 al 16,1 per cento del 1972 al 13 per cento del 1975.

Si è dato il voto ai diciottenni e ai detenuti, ma gli emigranti restano in pratica ancora esclusi.

Questi dati dimostrano che la nuova legislatura deve affrontare e risolvere il problema del voto degli italiani all'estero, senza costringerli a prendere la strada.

Intanto gli emigranti devono conservare e recuperare il loro diritto al voto, chiedendo

la conservazione o la reinscrizione nelle liste elettorali. Occorre anche garantire, nel modo più pieno e meno oneroso il libero esercizio del

diritto di voto agli italiani del Mec per il prossimo importante appuntamento del 1978 per eleggere il Parlamento Europeo.

Cosa è successo a Belluno ?

Il peso dei molti emigranti che non hanno potuto votare ha giocato ancora una volta negativamente sulle elezioni dei candidati bellunesi.

Al Senato

è stato eletto, unico, il socialdemocratico Riva. Colleselli (DC) è il primo dei non eletti, per poco più di duecento voti. Anche Bortot (P.C.I.) e Piccolotto (PSI) sono i primi dei non eletti. Esclusi anche Dal Mas (PRI), Arrigoni (PLI), Colombera (radicali) e Zanenga (MSI).

Alla Camera sono stati eletti Orsini e Fusaro (DC). Quest'ultimo però non sarebbe riuscito con le sole 12.800 preferenze raccolte in provincia, se non ne avesse avute altre seimila nel Friuli. Perenzin, con 15.300 preferenze ricevute in provincia, è il secondo dei non eletti DC.

Per il P.C.I. Wanda Milano, prima dei non eletti, è in seguito riuscita con i resti in sede nazionale, portando così a quattro le rappresentanze Bellunesi a Roma.

Anche De Col (PSI) è il primo dei non eletti. Esclusi

tutti gli altri: De Toffol, Lancerini, Soppelsa, Cason, Vigne, Padovan, Da Rold, Comessatti, Galli, Zugni Taurò, Guarnieri, La Grua, Boni, Rualti, Rech, De Mattè, anche se hanno avuto buone affermazioni personali.

I risultati nonostante l'uso delle preferenze, rispetto alle precedenti elezioni, si è molto ridotto, confermando un fenomeno non soltanto bellunese. Ciò ha tolto alla provincia la possibilità di avere più rappresentanti e quindi più forza a Roma.

Forse alle prossime elezioni un maggior uso delle preferenze e soprattutto il voto degli italiani all'estero potranno rendere possibile per Belluno, una voce più grossa e più ascoltata.

A Novembre in Australia con l'A.E.B.

minimo 21
massimo 180 giorni

Visite a parenti e incontri con le autorità locali

L'Associazione Emigranti Bellunesi in collaborazione con le Associazioni Consorelle del Veneto, ha in programma l'organizzazione di un viaggio in Australia a Sydney, Melbourne, Perth, Adelaide, Camberra e Brisbane dove saranno visitate Comunità Venete colà residenti.

Al viaggio potranno partecipare autorità, soci e parenti degli Emigranti che potranno usufruire delle particolari agevolazioni concesse all'associazione.

Il costo del biglietto aereo da Treviso a Sydney o Melbourne e ritorno, aggiornato dei recenti aumenti è di oltre un milione.

L'Associazione offre la possibilità di partecipare a sole L. 820.000. comprensive delle spese organizzative visti ecc.

Per il gruppo che rientra dopo 21 giorni è prevista la possibilità di una sosta di 1 giorno in Oriente.

Per informazioni ed iscrizioni, che consigliamo di fare al più presto, rivolgersi all'indirizzo del giornale.

I risultati e gli eletti

PER LA CAMERA IN PROVINCIA

| | voti 1976 | % | voti 1972 | % | Variazioni Voti | +/- % |
|--------|-----------|------|-----------|------|--------------------|----------|
| DC | 66.902 | 44,5 | 65.523 | 46,8 | + 1.379 | - 2,3 |
| PCI | 34.206 | 22,7 | 20.064 | 14,4 | + 14.142 | + 8,3 |
| PSI | 19.993 | 13,8 | 19.276 | 13,8 | + 717 | - |
| PSDI | 13.017 | 8,6 | 15.866 | 11,3 | - 2.849 | - 2,7 |
| PRI | 6.141 | 4,0 | 3.407 | 2,4 | + 2.734 | + 1,6 |
| PLI | 2.240 | 1,4 | 5.352 | 3,8 | - 3.112 | - 2,4 |
| MSI | 4.513 | 3,0 | 5.595 | 4,0 | - 1.072 | - 1,0 |
| DP | 2.897 | 1,9 | - | - | + 2.897 | + 1,9 |
| US | 152 | 0,1 | - | - | + 152 | + 0,1 |
| MANIF. | - | - | 720 | 0,5 | - | - |
| MPL | - | - | 1.636 | 1,1 | - | - |
| PSIUP | - | - | 2.467 | 1,7 | - | - |

PER IL SENATO IN PROVINCIA

| Partiti | Candidati | voti 1976 | % | voti 1972 | % | Variazioni nel 1976 voti | % |
|-----------|----------------|-----------|-------|-----------|------|-----------------------------|-------|
| DC | A. Colleselli | 52.723 | 45,51 | 54.447 | 47,9 | - 1.724 | - 2,3 |
| PCI | G. Bortot | 25.198 | 21,7 | 16.675 | 14,7 | + 8.523 | + 7,0 |
| PSI | O. Piccolotto | 14.584 | 12,5 | 17.059 | 15,0 | - 2.475 | - 2,5 |
| PRI | R. Dal Mas | 4.920 | 4,2 | 2.954 | 2,6 | + 1.966 | + 1,6 |
| PSDI | D. Riva | 11.230 | 9,6 | 13.122 | 11,5 | - 1.892 | - 1,9 |
| PLI | G. B. Arrigoni | 2.310 | 1,9 | 4.664 | 4,1 | - 2.354 | - 2,2 |
| PRadicali | D. Colombera | 1.059 | 0,9 | - | - | + 1.059 | + 0,9 |
| MSI-DN | B. Zanenga | 3.798 | 3,2 | 4.795 | 4,2 | - 990 | - 1,0 |



On. WANDA MILANO PCI

Wanda Milano, terminati i controlli delle preferenze e della ripartizione dei resti in campo nazionale è risultata eletta alla Camera dei Deputati.

La dottoressa Milano, nata a Milano il 3 novembre 1938, coniugata, abita a Feltre, Primario medico all'ospedale neuropsichiatrico di Feltre, è capogruppo consiliare del comune di Feltre; l'anno scorso è stata eletta consigliere provinciale.



On. LEANDRO FUSARO DC

Nato in provincia di Vicenza, il 14 novembre 1915, l'on. Leandro Fusaro abita a Feltre. E' sposato con figli. Laureato in lettere, è preside di scuola media.

Deputato dal 1958 ha ricoperto incarichi in enti locali quali l'Amministrazione di Feltre, l'Amministrazione provinciale e la Comunità montana feltrina. E' presidente dell'Ospedale civile di Feltre.

Da quattro anni vicepresidente del gruppo parlamentare della Dc, l'on. Fusaro ha fatto parte della commissione Lavori pubblici della Camera nella sesta legislatura appena conclusasi.



On. GIANFRANCO ORSINI DC

Nato in Lussemburgo il 18 luglio 1924 residente a Mel, sposato con figli, l'on. Gianfranco Orsini è impiegato dell'Istituto autonomo per le case popolari.

Consigliere comunale di Mel, già presidente dell'Amministrazione provinciale, è attualmente consigliere della provincia (eletto nel collegio di Mel). Ha ricoperto e ricopre vari incarichi, quali quello di presidente del CONIB, di presidente dell'Ospedale civile di Belluno, di presidente del Comitato principale per la caccia.

Eletto deputato nel 1972 nella sesta legislatura, ha fatto parte della quinta commissione della Camera (Bilancio e programmazione).

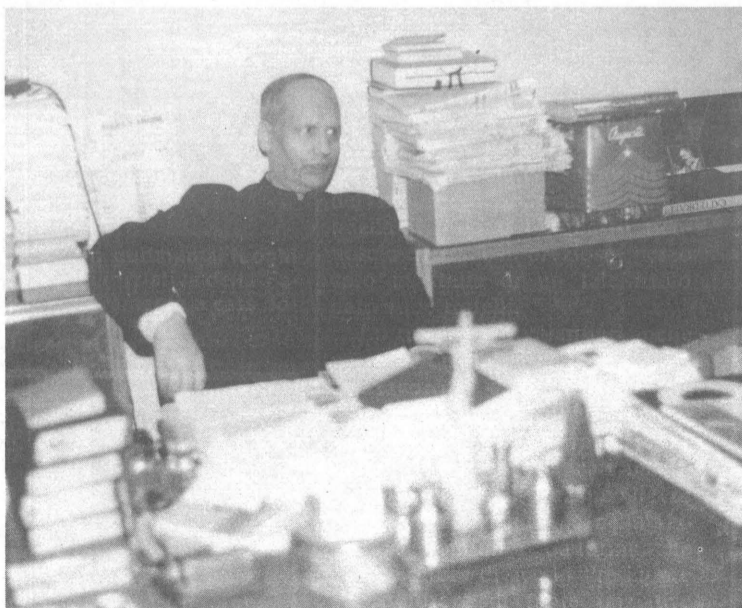


Sen. DINO RIVA PSDI

Il comm. Dino Riva, eletto senatore della Repubblica.

E' nato a Rocca Pietore il 15 giugno 1928. Imprenditore edile, sposato, una figlia, è stato segretario del Psu ed è attualmente componente del direttivo provinciale del Psdi. Già sindaco di Rocca Pietore dal 1960 al 1970 è stato successivamente eletto presidente dell'Amministrazione provinciale. E' stato presidente dell'Ente provinciale per il turismo dal 1970 al '75. Si è dimesso dalla carica di presidente della Provincia per partecipare a queste politiche in veste di candidato.

Una particolare riconoscenza degli Emigranti al Direttore



Il Direttore del giornale, Mons. Virgilio Tiziani, anche quest'anno non sarà presente all'assemblea perchè costretto alla sua poltrona dalla lunga malattia che non ha piegato né la sua volontà né il suo entusiasmo.

Incontro nel CONNECTICUT

Come vi avevo scritto, sono stato negli Stati Uniti e ora sono ritornato dopo un soggiorno alquanto prolungato. Vi dissi pure che sarei andato a trovar tutti i campaesani, con i quali, essendo grandi ammiratori del vostro giornale, ne abbiamo parlato molto.

Nel Connecticut (Greenwich) ho avuto la buona sorte di vedere riuniti tutti i fratelli Bortot, con i quali ho fatto la qui inclusa fotografia.

Essi sarebbero molto grati se poteste trovare un posticino in una delle vostre prossime pubblicazioni.

Tanto nel Connecticut, quanto nel New Jersey, ed altrove dove ho potuto parlare, tutti sono idealmente concordi riguardo questo mensile che trova facilmente una parola solida e con la sorte di tutti quelli che per diversi motivi devono stare lontani dalla nostra generosa terra.

Spero poter venire quanto prima su a Santa Giustina, da dove sarò molto lieto venire a rendervi omaggio. Fino allora, vi prego di gradire i miei più sinceri saluti. Sinceramente suo.

**Gregorio Rold
San Remo**

Gradiamo la Sua lettera e le notizie raccolte in USA, ricambiando sinceri saluti.

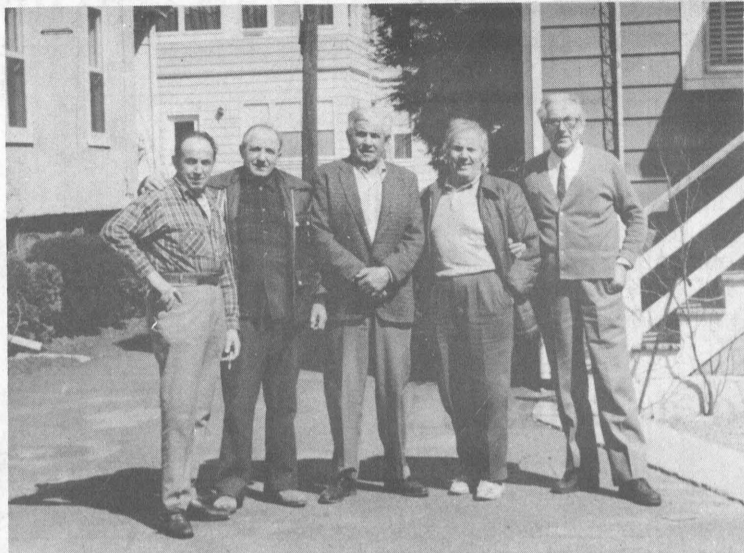
GLI EMIGRANTI PAGANO ANCHE PER I PIANI REGOLATORI

Mi succede questo: mio marito ed io siamo in Argentina da molti anni e sempre con un piede alzato per "tornare"; ma bisogna aspettare, dove? come? finalmente nel 1968 lui compera in S.Giustina (paese natio) un pezzo di terreno della contessa Maria Miari Bocchi di Pistoia. E' in località: "Giardinetto" un lato sopra la statale 50 e un lato la strada "Cal del vento": sono 5.600 mq. a L.3.500 il m. Poi ritorna in Argentina a lavorare. Lì ci sarà la nostra casa e la nostra pensione mi diceva.

Ritorna in Italia l'anno dopo nel 1969 e: amara sorpresa un nuovo piano regolatore non gli permette di edificare; è verde; fa ricorso a Roma per mezzo del geometra Luciano Colle e l'amarezza si fa lunga. Passan due anni e mio marito muore d'infarto a 49 anni.

Con me sono le nostre due bambine, una di 10 e una di 15 anni e, alla bell'e meglio tiriamo avanti sempre in Buenos Aires lavorando sola.

Qui a S.Giustina siamo iscritti all'anagrafe I.R.E.; ho pagato la successione, le tasse; mi mandano la cartella per votare ecc... ma qui viene il peggio, il comune ha requisito il mio terreno per il P.E.E.P. e così ho perso: prima la casa poi mio marito, ed ora anche il terreno. Dire in che stato di ribellione mi trovo è superfluo. Lì in quel "giardinetto" ci sono 18 anni di risparmi; di rinunce, di tantissime ore rubate al sonno in un retrobottega con la lampada



Da sinistra, i fratelli Francesco, Alberto, Luigi, Pietro Bortot e Gregorio Rold che ha fatto loro visita negli Stati Uniti.

UN PENSIERO PER UN VETERANO DEL CICLISMO

Egregio Direttore, vengo a voi per chiedere se è possibile un favore. Sono una signora di Legnano sposata con un Bellunese emigrato in Svizzera e perciò sono diventata emigrante anch'io.

E dal momento che mi trovo qui all'estero ho avuto modo di conoscere il vostro tanto caro giornale, che quando arriva con le sue notizie porta anche l'aria di BELLUNO a noi nostalgica.

Mio marito qui in Svizzera

pratica lo sport della bicicletta, è nella categoria Veterani e ha corso in molte località avendo modo così di salutare molti BELLUNESI qui emigrati.

Parlando una volta con mio marito mi disse che nel 1962 prima di partire in Svizzera corse per un sodalizio Bellunese che si chiamava ENAL-IGNIS-MICHE-LIN.

Se questo sodalizio esiste ancora oppure sotto un altro nome purchè sia BELLUNESE non mi potrebbe inviare una maglia taglia n.3?

Se questo fosse possibile io pagherei alla consegna oppure inviarei una vaglia postale.

Se la mia richiesta verrà eseguita sarà una bella sorpresa e un bel regalo per mio marito.

Anticipatamente vi ringrazio con distinti saluti.

**Mussoi Graziella
Svizzera**

Gentile Signora, oltre che emigrata è diventata davvero anche una dei nostri e il suo affettuoso pensiero siamo sicuri che sarà apprezzatissimo da suo marito. Siamo riusciti infatti a trovare la maglia da ciclista da Lei desiderata, che riceverà al più presto, e che ci permettiamo di regalare a suo marito, ciclista bellunese veterano, con gli auguri più sinceri.

3

RITARDI, ANCORA RITARDI

L'ex presidente di Zurigo, rimpatriato da qualche mese, ci scrive:

Vorrei anche dirti che non ho più ricevuto nessuna conferma riguardo alle mie domande fatte alla regione, sia quella riguardante la legge 13, per mutuo, sia per il rimborsodelle spese come emigrante rimpatriato. Se tu potessi dirmi qualche cosa o suggerirmi qualche consiglio sul da farsi sarei molto contento.

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecelo subito

Ombre da eliminare

Segnalate soprattutto agli assessori competenti nella speranza che possano prendere provvedimenti capaci di ridare all'intervento re-

gionale quella efficienza che era non solo nella speranza degli emigranti ma anche nelle intenzioni del legislatore.

1

PRESTITI INDIVIDUALI PER LA CASA

Il 12 luglio 1976 una settantina di emigranti ricevette la lieta comunicazione che erano stati sorteggiati nella graduatoria privilegiata per l'assegnazione di prestiti agevolati per la casa.

Tra i fortunati, molti bellunesi che subito si diedero da fare, come venne loro richiesto, per gli impegni di acquisto o costruzione dei fabbricati. Era una grossa vittoria in favore dell'emigrazione, ma la burocrazia (se di burocrazia si tratta) ha saputo tramutare la gioia in veleno.

Cosa è successo? I Bellunesi, come da richiesta 12.7.1975 del nostro IACP, si affrettarono con tutta urgenza, per non perdere i benefici, a preparare entro settembre la documentazione richiesta, ottenendo dai costruttori o dai venditori delle case l'impegno di attendere qualche mese per il pagamento.

Ma fino al giugno 1976 dalla Regione, malgrado ripetuti solleciti, più nessuna notizia, tanto che qualcuno si vide costretto ad affrontare onerosi prestiti normali (gli interessi oggi superano il 20 per cento), altri dovettero rinunciare al contratto, altri ancora si trovano in situazioni angosciose,

rese più difficili; dalla lontananza dell'Italia.

In questi giorni gli interessati hanno ricevuto comunicazione della... decisione definitiva: alcuni però, che già avevano preso impegni o rinunciato ad altre possibilità perchè l'IACP aveva ritenuto in regola la documentazione presentata nel 1975, si sono visti esclusi perchè... qualche carta non sarebbe stata a posto! Naturalmente il denaro a loro destinato va assegnato ad altri.

Vogliamo respingere l'insinuazione che la lunga attesa della Regione abbia voluto favorire altre province (si parla di Verona e Venezia che per presentare i documenti avrebbero avuto non i centoventi giorni di cui parla il bando ma quasi un anno—. Occorre tuttavia avere la certezza che non si sia "giocato sulle carte" per aver modo di togliere a qualcuno e dare a qualcun altro, anzichè verificare il possesso reale dei requisiti richiesti.

Rivolgiamo particolarmente la domanda all'assessore responsabile Ulliana, in attesa di poter pubblicare la Sua risposta e nella fiducia che trovi il modo di porre rimedio al grave danno che questa esclusione può arrecare a qualche emigrante.

2

I PRESTITI DEL VENEFONDIARIO

La lettera che riportiamo integralmente esime da ogni ulteriore commento:

sono un emigrante che vuole rientrare. Per raggiungere questo traguardo ho pensato di costruire una stalla capace e allevare bestiame da latte. Ho chiesto il mutuo agricolo come avevo sentito propagandare, ma oggi, oltre che deluso, sono ancora in attesa dei soldi promessi. Queste le date: Domanda presentata il 6. aprile '74. L'Ispettorato Agrario ha fatto una immediata istruttoria: via ai lavori in data 1. giugno 74 con relativo nulla osta. Il 14 agosto 75 ho designato il notaio di fiducia alla banca. Il 20 novembre è stato fatto il collaudo dei lavori su mia richiesta in data 5 novembre. Il 13 aprile '76 la Cassa di Risparmio comunica a me, al notaio, e alla agenzia di Lemon di essere in attesa della relazione preliminare (?) legale trasmessa al notaio il 14.8.75.

Lo slogan del Venefondiario dice: "vi aiuta a costruire". In effetti io ho costruito da quasi 2 1/2 anni e mezzo, ma, finora, nessuno mi ha aiutato a costruire. I soldi me li daranno quando vorranno loro; nel frattempo io ho dovuto pagare di tasca mia (sudori di emigrante, per intenderci!) quello che ho fatto, sottraendo il mio risparmio a altre necessità famigliari.

Cordiali saluti,

Canal Giovanni - Arina di Lemon

Canal Giovanni

Signor Direttore, come progettista della stalla di Canal Giovanni, confermo quanto sopra. Vorrei solo fare una richiesta-proposta alla Regione e all'Istituto Fondiario per le Venezie: perchè non si snellisce una buona volta questo asfissiante sistema creditizio?

geom. Marco Dal Gobbo - Lemon

SCURI DALLA REGIONE

LUCI

4

LA NUOVA LEGGE PER L'EMIGRAZIONE

Il primo luglio la Giunta Regionale Veneta ha ufficialmente approvato il testo della proposta di legge per la consultazione e l'emigrazione dopo i suggerimenti del Comi-

tato Veneto e la conferenza di Lucerna.

Nei prossimi numeri ampi ragguagli sul fatto, di grande importanza.

5

UN PASSO AVANTI DOPO LE RICHIESTE DI LUCERNA: CORSI SCOLASTICI PER I FIGLI DEGLI EMIGRANTI

L'assessore Regionale Beghin, dopo aver ascoltato anche l'AEB ed il Comitato Veneto, ha avviato una iniziativa che si spera possa presto divenire operante. Infatti per la prima volta la Regione veneta parteciperà ai programmi del Fondo sociale della Cee destinati all'assistenza scolastica dei figli dei lavoratori che rientrano dall'estero.

La necessità di realizzare questo programma - il cui onere sarà diviso in parti uguali tra la Regione ed il Fondo sociale - è stata più volte ribadita dalle associazioni degli emigranti. "Sulla base dei dati relativi ai rientri degli anni scorsi - dice l'assessore Nello Beghin, che ha definito nei giorni

scorsi l'iniziativa della Giunta - ma ancor più sulla base delle domande presentate alla Regione per interventi assistenziali di varia natura, si può valutare che i figli di emigranti rientrati dall'aprile del 1975 a quello del 1976 nelle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza siano 2.100".

Perché sono state considerate solo tre provincie? Per non disperdere eccessivamente gli interventi, che saranno quindi concentrati nelle provincie e nelle località più intensamente interessate ai rientri. L'obiettivo è di assicurare ai giovani che provengono da esperienze scolastiche ovviamente disparate, un sostegno ed un riadattamento ai programmi e alla

articolazione degli studi in Italia.

Oltre ai problemi della lingua, c'è quello della equiparazione degli anni già frequentati all'estero e del loro recupero. Un impegno molto gravoso, quindi, anche sotto il profilo organizzativo. "I corsi si svolgeranno al pomeriggio e per sei ore settimanali - precisa l'assessore - mentre la loro durata prevista è di venti settimane, per un totale di 120 ore. La condizione per il buon esito delle lezioni di sostegno è che ci sia una stretta collaborazione con gli insegnanti delle scuole che gli allievi frequentano normalmente al mattino. I corsi che la Regione ha deciso di promuovere non sono infatti un completamento dell'istruzione, ma un aiuto alla rimozione degli ostacoli di natura culturale e linguistica che impediscono l'integrazione dello studente proveniente dall'estero nelle scuole italiane cui è iscritto".

Ma veniamo alle cifre, ai costi di questa iniziativa. Nei prossimi tre anni è prevista una spesa di circa 300 milioni, ripartiti al 50 per cento, come abbiamo detto prima, tra la Regione ed il Fondo sociale europeo che verserà la sua quota alla Regione stessa. I corsi, che verranno organizzati dall'autunno prossimo, sono 35 per il 1976-77,44 per il 1977-78 ed infine 50 per il 1978-79. Oltre alla copertura delle spese per il personale insegnante, la Regione provvederà al trasporto gratuito dalle residenze ai luoghi dove si svolgeranno le lezioni pomeridiane.

7

CONTRIBUTI ALLEVATORI BELLUNESI

LA GIUNTA REGIONALE

nella seduta del 23 giugno u.s., su proposta dell'assessore Melotto

HA DELIBERATO

di concedere ai sottoelencati alle-

vatori un contributo nella misura a fianco di ciascuno indicata per i danni economici subiti in seguito alla morte o alla macellazione d'urgenza e alla conseguente distruzione di alcuni bovini:

| | |
|---|---------------------|
| 1) - Fraccaro Arduino - S.Giustina Bellunese: | L. 300.000 |
| 2) - Venzon Antonio - Sedico: | " 500.000 |
| 3) - Società Mutua Bestiame di Tassei | " 800.000 |
| 4) - Stiz Giulio - Belluno: | " 350.000 |
| 5) - Sitta Antonio - Belluno: | " 250.000 |
| 6) - Dall'Olmo Virgilio - Mel: | " 250.000 |
| TOTALE | L. 2.450.000 |



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO
LEGAME
CON LA PROPRIA TERRA

6

RIPARTIZIONE DEI FONDI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA

Il 4 luglio il Consiglio Regionale ha approvato la RIPARTIZIONE TRA I COMUNI DELLA REGIONE DEI FONDI DESTINATI ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA, COME DA PROPOSTA DELLA GIUNTA

Lo stanziamento locale di L.3.000.000.000 è stato diviso in base alle percentuali previste dalla legge:

65 per cento in proporzione diretta al numero degli abitanti di ciascun comune - L.1.950.000.000.

25 per cento in proporzione diretta alla superficie di ciascun comune - L.750.000.000 (a 75 comuni, in applicazione del limite previsto dalla citata legge n.17 è stata attribuita una somma pari al 150 per cento di quella dovuta in

proporzione al numero degli abitanti).

10 per cento in proporzione diretta al numero degli abitanti ed alla superficie delle zone montane o depresse - L.300.000.000.

Gli importi arrotondati al migliaio, sono riportati nel seguente elenco; risulta che i fattori correttivi stabiliti dalla legge hanno effettivamente aiutato i Comuni del Bellunese.

| PROVINCIA | PROSPETTO RIASSUNTIVO IN MILIONI | | | | TOTALE |
|---------------|----------------------------------|----------------|--------------------------|---------------------------|--------------|
| | POPOLAZIONE 65% | SUPERFICIE 25% | ZONE MONTANE POPOLAZIONE | O DEPRESSE 10% SUPERFICIE | |
| BELLUNO | 103 | 109 | 20 | 42 | 275 |
| PADOVA | 362 | 96 | 23 | 14 | 496 |
| ROVIGO | 116 | 77 | 23 | 20 | 237 |
| TREVISIO | 318 | 111 | 25 | 16 | 471 |
| VENEZIA | 381 | 109 | 23 | 16 | 532 |
| VERONA | 346 | 132 | 17 | 19 | 516 |
| VICENZA | 322 | 112 | 15 | 18 | 469 |
| TOTALI | 1.950 | 750 | 150 | 150 | 3.000 |

I fondi sono stati ripartiti per comune:

| | | | | | |
|-----------------|------------|-------------------|-----------|-------------------|-----------|
| AGORDO | 3.477.000 | FORNO DI ZOLDO | 5.561.000 | S.PIETRO DI CAD. | 3.558.000 |
| ALANO DI PIAVE | 3.485.000 | GOSALDO | 2.562.000 | S.GIUSTINA | 5.152.000 |
| ALLEGHE | 2.368.000 | LAMON | 5.362.000 | S.TOMASO AG. | 1.702.000 |
| ARSIE' | 5.578.000 | LA VALLE AG. | 2.230.000 | S.STEFANO DI CAD. | 4.958.000 |
| AURONZO DI CAD. | 7.454.000 | LENTIAI | 3.575.000 | S.VITO DI CAD. | 2.478.000 |
| BELLUNO | 28.215.000 | LIMANA | 4.306.000 | SAPPADA | 2.511.000 |
| BORCA DI CAD. | 2.215.000 | LIVINALONGO | 3.199.000 | SEDICO | 9.214.000 |
| CALALZO DI CAD. | 3.475.000 | LONGARONE | 6.673.000 | SELVA DI CAD. | 1.159.000 |
| CANALE D'AG. | 2.549.000 | LORENZAGO | 1.148.000 | SEREN DEL GRAPPA | 4.171.000 |
| CASTELLAVAZZO | 2.169.000 | LOZZO DI CAD. | 2.514.000 | SOSPIROLO | 5.226.000 |
| CENCENIGHE | 1.939.000 | MEL | 8.616.000 | SOVERZENE | 751.000 |
| CESIOMAGGIORE | 6.263.000 | OSPITALE DI CAD. | 1.088.000 | SOVRAMONTE | 3.195.000 |
| CHIES D'ALPAGO | 2.880.000 | PEDAVENA | 3.672.000 | TAIBON AG. | 3.266.000 |
| CIBIANA | 1.335.000 | PERAROLO | 990.000 | TAMBRE | 2.940.000 |
| COLLE S.LUCIA | 928.000 | PIEVE D'ALP. | 2.580.000 | TRICHIANA | 4.734.000 |
| COMELICO SUP. | 5.364.000 | PIEVE DI CAD. | 5.838.000 | VALLADA AG. | 1.095.000 |
| CORTINA D'AMP. | 13.586.000 | PONTE N. ALPI | 7.251.000 | VALLE DI CAD. | 3.195.000 |
| DANTA | 817.000 | PUOS D'ALP. | 2.066.000 | VAS | 1.358.000 |
| DOMEGGE DI CAD. | 4.046.000 | QUERO | 2.782.000 | VIGO DI CAD. | 2.934.000 |
| FALCADE | 3.654.000 | RIVAMONTE | 1.535.000 | VODO DI CAD. | 1.772.000 |
| FARRA D'ALPAGO | 3.884.000 | ROCCA PIETORE | 3.215.000 | VOLTAGO AG. | 1.741.000 |
| FELTRE | 18.000.000 | S.GREGORIO N.ALPI | 1.867.000 | ZOLDO ALTO | 2.584.000 |
| FONZASO | 3.470.000 | S.NICOLO' COM. | 892.000 | ZOPPE' DI CAD. | 487.000 |



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,
CON LA BANCA DI CASA:
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:

Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 412613 FIGEV

Ufficio di rappresentanza per l'Inghilterra:

Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEV LON

Ufficio di rappresentanza per gli Stati Uniti:

375 Park Avenue - Seagram Building New York 10022
tel. 754-1920 - telex 666491 FIGEV NYC

BRICIOLE DI STORIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

a cura del comm. **BATTOCCHIO**

(quarta puntata)

Dopo la distruzione di Feltre e la devastazione dei Castelli di Cesana e Zumelle e della città di Belluno ad opera di Massimiliano II di Germania, sul nostro territorio si alternarono più volte altre occupazioni straniere ostacolate da ribellioni delle popolazioni che aspirarono sempre a rivedere trionfante il vessillo di San Marco. L'attesa non fu vana, in quanto la Repubblica di Venezia non tardò a rioccupare la nostra provincia nonostante che i Tedeschi, dopo aver devastato e bruciato anche il Cadore, fossero nuovamente giunti fino ai dintorni di Belluno da dove furono respinti.

Gli abitanti di Feltre e Belluno

furono onorati e ricompensati da Venezia che degnamente organizzò il distretto di Belluno e quello di Feltre rispettivamente in undici circondari, dove i cittadini avevano i loro diritti formulati in 12 capitoli approvati con Decreto Ducale del 28 giugno 1641, per cui nominavano le proprie rappresentanze composte da un sindaco, da un cancelliere e da un deputato che duravano in carica 2 anni. La fedeltà delle popolazioni della nostra provincia alla Serenissima fu costante, dividendone gli eventi tanto nella buona quanto nella cattiva sorte. un autorevole riconoscimento è in tale senso registrato nel libro d'oro del Magnifico Maggior Consiglio dei Dieci in data 4 agosto 1661 con particolare riferimento "alla fedelissima città di Belluno".

Nel 1722 - dopo la pace di Passarowitz fra Turchia, Austria e Venezia, che fu duratura - la Serenissima possedeva nel suo vasto dominio, che contava allora quattro milioni e mezzo di abitanti, anche Belluno, Feltre, il Cadore, l'Agordino e altre zone della provincia.

NON TORNERANNO



VIECELE MONICA

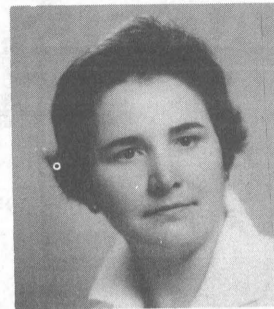
Nata il 16 febbraio 1971 è così immaturamente scomparsa di un male incurabile a Torino il 15 maggio 76. Lascia nel dolore tutti i suoi familiari.



DORZ FERRUCCIO

Nato a Vas il 5.8.1930, Deceduto a Serravalle Sesia il 29-5-1976 dopo una lunga malattia. Dedicò tutta la Sua vita alla famiglia e al lavoro, vero esempio di onestà e soprattutto di mode-

stia in 30 anni di emigrazione. Era stato per diversi anni segretario della "Famiglia" di Borgosesia, alla quale portò tutto il suo entusiasmo di Bellunese. Fu anche consigliere a vita della Sezione A.N.A. di Serravalle Sesia. Alla moglie Maria consigliere della "Fameia", alle figlie, ai fratelli e all'anziana mamma i Bellunesi rinnovano le più sentite condoglianze.



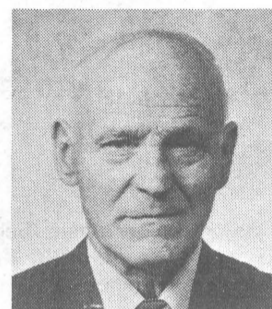
CERVO ELSA
in ZORZI

Nata a Sospirolo il 5 gennaio 1927 è deceduta a Torino il 24 maggio 76.



DOCCI SANTE
(TINO)

Nato il 14.4.1926 deceduto a Belluno il 18.6.1976. Perito Minerario emigrante per molti anni lavorò a Kariba per la costruzione della famosissima diga, successivamente in Iran ed in Nigeria. Lascia la moglie e cinque figli tre dei quali in tenera età. La famiglia lo ricorda ai tanti amici e compagni di lavoro tuttora all'estero. Il fratello fa parte del gruppo di Lisaka in Zambia.



PIETRO DE LAZZER

Nato a Fonzaso il 3-3-1897. Emigrato in Canada - Nuova Scotia - è morto il 28-1-1976. Aveva lavorato per diversi anni nelle miniere ed è deceduto in seguito a collasso cardiaco. Lascia nel dolore la moglie Antonietta, i figli Olga, Joseph e Bruno.

Terzo elenco Soci sostenitori 1976

| | | | |
|-------------------------------------|-------------------|------------------------------|-----------------------|
| Segherie Bellunesi di D. Collarin | | Olivier Pietro | Francia |
| Ditta Giuseppe Dal Molin | BL | Toscani Attilio | Germania |
| Ditta G. Piaz oreficeria | BL | Nella Bonafè Canziani | Milano |
| Dalle Mule avv. Flavio | BL | De Prà Corrado | Zurigo CG |
| Ganz dr. Rinaldo | Agordo | Olivier Alberto & C. | BL |
| Ditta Faena Giovanni | BL | Compostella dr. Alberto | BL |
| Ditta Viel Mario & F.lli | BL | Tabacchi Vittorio | Calalzo di Cad. |
| Gatti dr. Luciano | BL | Autotrasporti F.lli Cassol | |
| Trevisson Lodovico | Limana | S. Giustina Bellunese | |
| Bardin Geom. Romolo | BL | Pol F.lli Abbigliamento | Trichiana |
| Ditta Fattore Redentore | BL | De Cet Battista | Seren del Grappa |
| Ditta Pegoraro | BL | Cassol Angelo | Seren del Grappa |
| Società "D. Bristot" | BL | De Venz Francesco | Canada |
| Zanolli Livio Alimentari | BL | Avv. On.le Carlo Protti | BL |
| Rizzardini Mario Conf. | BL | De Pasqual Rag. Vincenzo | BL |
| Terribile Rag. Carlo | BL | Dal Molin Antonio Casalinghi | BL |
| Ditta "De Mas Annibale & C." | BL | Bardin Irma | S. Giustina Bellunese |
| Facca Mario - BL | | Fiabane William | USA |
| Toniato Cav. Luigi | BL | Fiabane Jhon | USA |
| Ditta Paolo Stragà | Belluno | Calvi Iseo Genoveffa | |
| Bianchi dr. Giorgio | BL | | Australia |
| Zampolli Ernesto | Germania | Dall'O' Mario e Ada | Milano |
| Zanetti Cav. Uff. Bruno | Agordo | Andrighetti Giovanni | |
| Tremonti Graziano | Lorenzago | | Australia |
| De Prà Vincenzo e Corrado | BL | Panigas Sante | Francia |
| Vidoni Roberto | Germania | Tarantola Sandro | Belluno |
| Ditta "Trenti di Da Rin Walter" | | Cav. Antoniazzi Luigi | |
| | Calalzo di Cadore | S. Giustina Bellunese | |
| Ditta Piave S.p.A. tessuti elastici | | Associazione Industriali | |
| | Feltre | | Belluno |
| Vascellari ing. Giorgio | Calalzo | Facchin Bruno | Francia |
| Officine f.lli Parissenti | Agordo | Officine Pison di Pison | Francia |
| Ditta Menazza Danilo Pastif. | BL | cresco & C. | Belluno |
| Ganz Francesco & F.lli | Agordo | Associazione Commercianti | Belluno |
| Hotel Astor | BL | | |
| Molin Pradel Ottavio | Germania | Famiglia Bellunese | |
| Sogne Riccardo Bar Dolomiti | BL | di Liegi | Belgio |
| Arredamenti Bortoluzzi 2 | BL | | |
| Viecele Giacomo | Libia | | |
| Conedera Benedetto | Caltanissetta | | |
| Rova Carlo (Conces. Opel) | BL | | |
| Gava dr. Lelio | BL | | |
| Da Pian Guido Alimentari | BL | | |
| Patron Renzo & C. Prodotti Sider | BL | | |
| | BL | | |
| Malacarne Sisto | BL | | |
| Casagrande Luciano | BL | | |

Concorso al Consorzio Forestale del Comelico

SANTO STEFANO DI CADORE - Assunzione per chiamata di 2 agenti di custodia. Coloro che aspirano all'assunzione devono far pervenire allo stesso, domanda in carta legale da L. 700 entro il 31.7.76 ore 12. Requisiti: quinta classe elementare, aver compiuto il diciottesimo anno e non aver superato il trentesimo, aver adempiuto gli obblighi militari, non aver subito condanne penali, essere di sana costituzione per il servizio di montagna.

Un libro di Gino Meneghel «VITE A FINESTRA APERTA»

Gino Meneghel, da oltre un quarto di secolo direttore e primario dell'ospedale psichiatrico di Feltre, ha avuto una bella idea quando ha deciso di raccogliere dai diversi giornali e dalle diverse epoche, i suoi "profili" di persone che molti di noi conoscono personalmente, magari solo di vista o per sentito dire, e che portiamo ancora nella memoria. E più bella ancora è stata l'idea che gli è venuta di dare al libro un titolo come questo: VITE A FINESTRA APERTA, illustrato significativamente dal pittore Resenterra.

Meneghel non si accontenta di dare ai suoi personaggi un'occhiata attraverso i vetri, ma li scruta fino in fondo, ritraendoli senza mezzi termini e senza veli in tutto il loro aspetto fisico e fin nelle pieghe dell'anima. Lo potrebbe confermare quell'intelligente sottotitolo che s'accompagna ad ogni nome.

E se è vero che, essendo medico, mieta con maggiore abbondanza i suoi profili nell'ambito degli ospedali, è altrettanto vero che egli non dimentica personaggi di altre professioni e di altre classi sociali che ha conosciuto e che gli sono amici, anche fuori del mondo ospedaliero. Ora sono tutti là, in fila, e noi li possiamo contemplare uno per uno e magari fermarci sopra per rievocare gli incontri che abbiamo avuto con

loro. Voglio dire che sono ritratti vivi, anche se qualcuno di quei personaggi ci ha lasciato da tempo, perchè delineati con lo spregiudicato e immaginoso linguaggio

che è una dote caratteristica dello scrittore Gino Meneghel.

Una lettura briosa e sempre interessante.

V.T.

BUENOS AIRES



Il 21 aprile si è avuta l'Assemblea ordinaria della Società Bellunese che ha visto parzialmente rinnovata la sua "Commissione".

La foto del nuovo Consiglio direttivo e le notizie relative, sono state portate in Italia direttamente dalla signorina Norma, figlia del consigliere Domenico De Bona, venuta a Belluno per conoscere la terra dei suoi cari. A lei si sono uniti nel viaggio la signora

Trevisson, nonché Ernesto Borci con la sua signora e figlio.

Tutti sono rimasti entusiasti delle bellezze dei nostri luoghi. Nella foto: l'attuale Consiglio della "Bellunese": (in piedi da sinistra) Ettore Bonan, Lorenzo Campora, Carmelo Mionetto, Marcello Campora, Salvatore Lucarelli, Angelo Roni; (seduti, da sinistra) Pietro Bortot, Francesco Boz (vicepresidente), Arturo Roni (presidente), Roberto Zambon, Domenico De Bona.

Emigranti-Attualità

IL NOSTRO DIALETTO

SVIZZERA

Si limita il deposito degli stranieri.

La Banca Nazionale Svizzera ha adottato nuove misure nel campo dei depositi bancari intestati a stranieri residenti all'estero. Ecco, in sintesi, i nuovi provvedimenti: d'ora in avanti i depositi superiori a ventimila franchi verranno penalizzati con un tasso negativo del 4 per cento all'anno. Finora venivano colpite dall'interesse negativo soltanto somme superiori ai cinquantamila franchi.

Per evitare, poi, che il decreto venga aggirato intestando ai familiari diversi libretti, l'Istituto svizzero di emissione ha anche deciso che gli stranieri fuori della Svizzera hanno diritto ad un unico libretto di risparmio per famiglia.

La Svizzera — e contraria al diritto di voto agli stranieri.

La commissione federale consultiva istituita dal governo federale per studiare i problemi concernenti i lavoratori stranieri in Svizzera, si è espressa contro il riconoscimento del diritto di voto agli stranieri della prima ed anche della seconda generazione.

Progetto di legge per gli stranieri in Svizzera.

E' stato presentato all'attenzione dei Cantoni e delle Associazioni padronali e sindacali, un progetto di legge destinato a definire meglio lo statuto degli stranieri in Svizzera.

Il ministro della Giustizia, Fluger, parlando sul nuovo progetto ha detto che la nuova legge si proporrà di migliorare i rapporti tra svizzeri e stranieri e di contribuire alla formazione di una comunità omogenea. Si tratta di offrire allo straniero, ha detto ancora Fluger, gli stessi doveri e diritti che spettano ai cittadini svizzeri, fatta eccezione per i diritti politici e gli obblighi militari. Il progetto prevede il diritto per lo straniero di mutare posto di lavoro e professione, il diritto di dimora. Non è prevista, però, l'abolizione dello statuto dello "stagionale".

"NO" del Governo Svizzero alle due ultime iniziative di Schawarbach.

Il Consiglio federale ha inviato alle Camere un messaggio che le invitava a rispondere le due ultime iniziative contro gli stranieri. A commento della iniziativa Schwärzenbach, sottolinando che lo zurighese ha opposto referendum anche contro un credito di 200 milioni di franchi per l'aiuto allo sviluppo, il "Giornale del Popolo" del Canton Ticino, così si è espresso: "Che cosa lega la battaglia contro gli stranieri a quella contro lo sviluppo? Il nesso ovviamente esiste: ... il deputato zurighese infatti mira esplicitamente ad isolare la Svizzera nelle proprie relazioni con il resto del mondo, mira ad escludere una collaborazione attiva tra le nazioni, mira ad incidere profondamente sugli scambi umani e sociali che sempre più facilmente si realizzano in un mondo necessariamente interdipendente".

ITALIA:

Tassi di interesse dell'ICLE l'Istituto di credito che offre mutui a tasso agevolato per acquisto o costruzione di case ai lavoratori italiani all'estero.

L'Amministrazione dell'ICLE,

Pagina a cura di:

VITALINO VENDRAMI

a seguito del tasso di sconto elevato dell'autorità finanziarie italiane dall'8 al 12 per cento, ha leggermente modificato il tasso di interesse sui mutui che offre ai lavoratori emigrati: dall'11 al 12 per cento.

Per chi avesse intenzione di far richiesta di mutui a tale Istituto elenchiamo le condizioni attualmente in vigore ed in particolare l'ammontare della rata trimestrale di ammortamento, comprensiva di capitale, interessi e spese:

a) - Ammortamento in 5 anni: restituzione in 20 rate trimestrali di lire 67.684 ciascuna per ogni milione di lire. (Es.: chi chiede un mutuo di 5 milioni con l'ammortamento in 5 anni, dovrà pagare una rata trimestrale di lire 338.420).

b) - Ammortamento in 10 anni: restituzione in 40 rate trimestrali di lire 43.634 ciascuna per ogni milione di lire. (Es.: per 5 milioni rata di lire 218.170; per 10 milioni rata di lire 436.340).

c) Ammortamento in 15 anni: restituzione in 60 rate trimestrali di lire 36.412 ciascuna per ogni milione di lire. (Es.: per 5 milioni rata di lire 182.060; per 10 milioni rata di lire 364.120).

2) Importo massimo del mutuo fino a 15 milioni, salvo eventuali deroghe. L'importo del finanziamento non può comunque superare il 75 per cento del prezzo di acquisto o del costo della costruzione.

3) Erogazione: in un'unica soluzione se il mutuo viene chiesto per un acquisto di casa o in più soluzioni in base agli stati di avanzamento se si tratta di costruzione.

4) Garanzia richiesta dall'Istituto di credito; ipoteca di primo grado od eventualmente altre forme di garanzia da valutare caso per caso.

— Si fa presente comunque che, dati gli altri interessi normali (18 per cento, 20 per cento), non è facile ottenere questi mutui. L'A.E.B. tuttavia cercherà di agevolare il più presto possibile eventuali richieste.

L Kastél de Zuméle

Le n veco al Kastél de Zuméle, an veco ke, data l età, inveže ke kuré e karenže al vive da i soi traskurà;

nisùn al se pensa de lu de lu ke kanito e fedél (1) l a fat al guardiàn de sti posti riscàndo de spes la so pel,

de lu ke l e stat kortesàn ko konti, kontesse, soldai, ko veskovi e zent forestiera an di su sta val kapitadi.

Al fa konpasiòn a vardarlo, ridót oramai in malora, ma el, par so kont, al resiste kalkosa da dirne l a nkòra.

In medo a n kortivo inerbà, tra mur senza merli restadi, su dret al toriòn al se slonga koi pié te la kroda inkastradi

e al konta al so modo na storia de kuele da far impresiòn, na storia de amori e batàlie ke fursi la sa da invenziòn,

intant ke, pietós, kualke fiór su i mur al destira l so bel, intant ke gran musci i takòna le krephe del pore kastél.

I. CHIARELLI

Kridàda: romanzina, sgridata. (Capàr le kridàde da so mare).
Kridàr: sgridare. (L è senpro drio kridàrme).

Krioliar o krivelàr: vagliare (il granturco) "Kuando ke se kriveléa l sork."

Kriipia: greppia. (Kriipia de le vake).

Krivèl: crivello.

Kròda: roccia, rupe. (Ndar su par na kròda). Zona di terreno da cui si è staccata una frana.

Kròpa: gromma della botte.

Kròpa: cranio. (Caparlo do par la kropa esser colpiti in testa).

Kròmer: crocicchio.

Kròstol: creppello; pasta dolce e sottile frita, almeno un tempo, nello strutto. (I kròstoi se i fa a karnavàl).

Krostolòt: crosta di pane.

Kru-kruda:

Kru-kruda: crudo-cruda. (kruda patòka interamente cruda).

Kuacarse: accovacciarsi.

Kual-Kualò: quale. (Kual elo? — Qual è?).

Kuarta: termine che indica una misura di lunghezza (Alt nà quarta — tipo basso di statura. Usato anche in senso ironico: "Uti far ke ti? te se alt na quarta!").

Kuartadìn: fieno di quarto taglio.

Kuatàr: coprire. (Kuatàr le bronže kol žendro).

Kuatàrse: coprirsi. (kuatete entro ben, ke le fret).

Kuatro: quattro. (kuatro puñ: scarica di botte). Ge ne dae katro de kueste: lo picchio ben bene).

Kubia: coppia. (Laoràr a cubia, lavorare a coppia. Kubia de minadór).

Kubiàr: accoppiare. (Kubiàr n pèr de bói).

Kucaro: cucchiaino.

Kucarse: accosciarsi.

Kucéta: fusto del letto. (Kair do da la kucéta).

Kucolate: in kucolète — accovacciati.

Kuco - kuco: espressione per indicare "L star entro sot, skondèsti e fermi".

Kuèrco: coperchio.

Kuert: tetto. (Andar a kuèrt — andare a ripararsi dalla pioggia. Eser a kuèrt: essere al sicuro).

Kuertòr: coprietto.

Kuk: cuculo. L'uomo che va ad abitare in casa della moglie. (Te se an Kuk!).

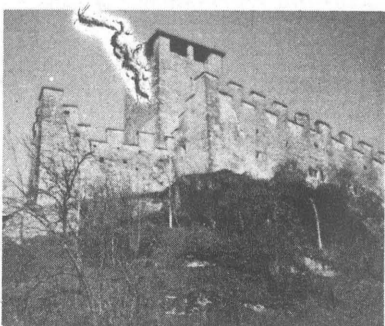
Kuk, kukét: bicchierino (solitamente di grappa). (Bere an kukét de nina).

Kulàta: coscia d'uomo. (Varda ke kulate ke la a! La a n pèr de kulàte!).

I SBOČ

In kuarto ke ròdola i sboci de leñ su n zogo slisà An litro par peñ

Segura Matio: al capa la mira e l met te l bolin, ma Tita ge tira



a l snaka lontàn. Al punto va Nane e Bepi ge l tol. De lonk ste matane

de boce maduri le va par n oreta, tra mež na siraka, an paus e n onbreta

Ma l sgodiò pi grant l e star a vardàr ko kuantà inportanža i fronta l zugàr.

Par var a far punto se alža su dret al nostro Matio. In posa l se met,

al sneta la bala, l la kaža de anda, na ganba par aria, la testa de banda,

le man fa da sina parkè la vae dreta e Nane ke žiga "Ma varda ke streta,

ma varda ke storta, dialol negro ke belva ke o mi par conpañ: al pindol sul Telva,

Matio, va a zugàr". De l ardua tenžon i rit i konpari su l poro mincon.

Se trage po i koñ vardé ke komèdia, ke komika alegra, ke trista tragèdia! a Bepo ge toka skažar na baleta, par kaso fenida su l bol, dreta, dreta.

Al sboc' te le man, ke l gira, ke l pesa, e l oco ke sbirca, redót a na sresa,

la bala lontana ke speta na paka, ...al poro Bepón ge trema la slaka!

Al fa par partìr, ma po l refesea. al suga l sudor, al se dondolea,

e via de volata, e slanfa la bala, ke noda su in alt, ke pi no la kala,

e sora l bersàglio alegra la pasa, la bat su le tole e là la s intasa.

Al poro artiglièr al resta de sas, al pesta l kortiu, an "Sakra..." e po l tas.

e des i se gode, i e la ke i komenta, i doi aversari, de Bepo la penta!

Po l oco i se struka disendo ke l skot al banko pagàr ge toka a i žukòt.

Ma dopo i sfotò, de gusto skanbiadi, i kuarto amigoi, strakoti, sudadi,

a braž i se capa, i cama n boikal, e do na kantada... Mi vote al final!

M. Pat.

Compravendite appartamenti case - negozi - rustici e terreni Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

L'ESPERIENZA INSEGNA:

oggi come ieri il mattone è la moneta più solida

Banca Cattolica del Veneto

180 sportelli in 11 province del Veneto e Friuli - Venezia Giulia.

La

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

è presente nelle seguenti località del Bellunese:

AGORDO, AURONZO, BELLUNO, BRIBANO DI SEDICO, CALALZO, FELTRE, LIMANA, LONGARONE, LOZZO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, PONTE NELLE ALPI, PUOS D'ALPAGO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE.

Per informazioni scrivete a qualsiasi Ufficio della Banca o direttamente a:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigranti)

Direzione Generale 36100 VICENZA

BELLUNESE

BELLUNO

Con grande spettacolo ed alto livello tecnico si è concluso il secondo torneo di calcio, organizzato dalla associazione stampa bellunese. Il Torneo ha visto la vittoria della Comprec Ceramiche sulla Marcolin occhiali, solo nello spareggio con i rigori. Il terzo posto è stato raggiunto dal Pezzol e il quarto dalla Valjiane. L'incasso della finale, circa un milione, è stato devoluto ai terremotati del Friuli.

*

La Giunta Regionale ha approvato in linea tecnica il progetto per la costruzione di una seggiovia denominata "Pendici Col Canil-Paz" sul Nevegal.

*

Domenica 13 giugno, presso il Teatro Comunale si è celebrato il trentennio dell'Associazione Provinciale Piccola industria e artigianato. Ai vecchi soci è stato dato un diploma, con una targa in bronzo opera di Murer.

TRICHIANA

Alla competizione organizzata dalla Pro Loco di Trichiana hanno preso parte una cinquantina di corridori dilettanti. Il percorso che comprendeva due passaggi sul Colle di Nate con traguardo per il Gran Premio della montagna ha visto il trionfo di Silvano D'Andrea (Vc.Borgo) che è giunto tutto solo al traguardo con distacco dagli inseguitori.

battuto Pia Zampieri. Il campo di tennis costruito dall'US Paiane è a disposizione degli appassionati di tennis di Ponte nelle Alpi come dei dintorni.

LIBANO

La zona di Libano nel comune di Sedico, che comprende alcune frazioni e località isolate della parte montana territoriale, ha la sua scuola statale materna: una delle prime in provincia di Belluno e, sicuramente la più ben realizzata e moderna, che è stata inaugurata in forma ufficiale e solenne con una cerimonia alla quale erano presenti autorità comunali, scolastiche e religiose e quasi tutta la popolazione del comprensorio interessato al suo funzionamento.

SEDICO

Alcuni dipendenti della Pirelli di Sedico, riuniti in cooperativa edilizia hanno ottenuto dalla Regione le necessarie autorizzazioni e sovvenzioni per la costruzione di alloggi per i comprensori della cooperativa stessa. Nella zona di Val Marcora, vicino a Landris, è già aperto un grande cantiere per la costruzione delle opere di infrastrutturazione primarie e successivamente per dare inizio all'edificazione dei fabbricati destinati a 27 famiglie.

Coro "Monti del Sole"
a Piazza Navona

Il Coro "Monti del Sole", di-

sognare i signori Genitori con i motivi di "Torna Veronica" o "Son tutte belle le mamme del mondo..."

BELLUNO

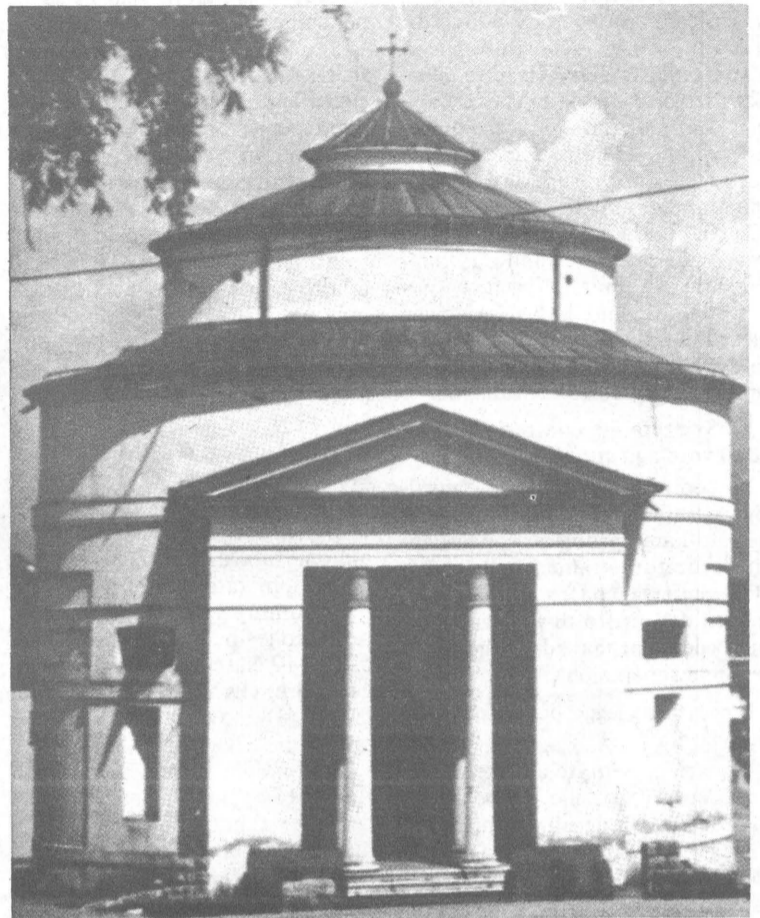
Per iniziativa dell'Associazione Cori di ispirazione popolare, quasi tutti i complessi sono stati impegnati in una serie di concerti. Gli incassi saranno interamente versati ai centri che operano a favore dei terremotati. I Cori si sono assunti in proprio le spese sostenute per raggiungere le località scelte per le esecuzioni. Per "gli amici friulani" è stata l'insegna di questa iniziativa, la quale ha ottenuto piena risposta per dare ancora una prova di solidarietà. A Belluno si sono esibiti nella stessa serata il Coro Minimo e la Banda Cittadina.

*

All'Ufficio del lavoro è stato raggiunto un accordo fra i 42 dipendenti licenziati della ex Chinaglia elettrocostruzioni e la nuova amministrazione. L'azienda è stata rilevata da una società milanese. In base a questo accordo a tutti i dipendenti, a suo tempo licenziati, sarà corrisposta una indennità di 250 mila lire ed entro il prossimo 31 agosto sarà pagata la indennità di licenziamento.

IL 28 e 29 AGOSTO A MEL

Solenne consacrazione del Tempio dei Caduti per la Patria



Alla solenne cerimonia patrocinata dalle massime autorità civili, militari e religiose è pervenuta anche la collocazione nel Sacrario delle Urne di terra delle seguenti

nazioni aderenti: Austria, Cecoslovacchia, Commonwealth, Francia, Rep. Federale Tedesca, Grecia, Jugoslavia, Polonia, Spagna e U.S.A.

CADORE

LOZZO DI CADORE

Nel corso dell'ultima adunanza del Consiglio comunale di Lozzo il sindaco Luigi Piazza nelle sue rituali comunicazioni ha scheletricamente relazionato su alcuni lavori di imminente attuazione. Veste preminente assume tra l'altro la sistemazione della malga Pian dei Buoi (51 milioni), il riattamento dell'arteria di Forcei (22 milioni), l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

SAPPADA

E' stata pubblicata la guida alpinistica "L'anello di Sappada" di Italo De Candido; si tratta di una Alta Via circolare che percorre tutti i monti attorno a Sappada, toccando noti rifugi. L'intero

itinerario può essere percorso in 5 giornate.

VAL BOITE

L'Azienda Autonoma di Sogno Valboite Cadore ha lanciato il terzo festival nazionale del cinema di montagna, riservato ad opere non professionali di formato ridotto; il festival avrà luogo dal 12 al 28 agosto prossimi. Il festival è organizzato in collaborazione con lo studio di Tele-Cadodistria.

Le serate dal 21 al 28 agosto, vedranno proiettati sugli schermi della vallata i film che parteciperanno a 3 Festival Nazionale del Cinema di Montagna. Molti sono i film già iscritti. Varie le personalità che vi partecipano con le loro

opere, fra i quali, Vittorio De Seta, Gianni Breda e Joseph Hutton.

VIGO

Durante la stagione estiva a Vigo di Cadore l'intenso traffico automobilistico nella via Rin Bettina e nella via Paolo Agnoli, a causa della loro esigua larghezza, costituisce una situazione di costante pericolosità, com'è confermato dai numerosi incidenti che si sono verificati in passato. Il Sindaco Fabio Da Rin Delle Lode, pertanto, visto anche il parere favorevole espresso dalla giunta comunale, ha emesso un'ordinanza per cui la circolazione di tutti i veicoli lungo le due vie in oggetto è consentita soltanto a senso unico e precisamente dal capoluogo a Laggio, per via Da Rin e da piazza San Bernardino di Pelos all'incrocio con la strada 52 Carnica per via Agnoli. Lungo le due vie inoltre, è vietata la sosta di ogni specie di veicoli nel senso di marcia autorizzato.

TAI DI CADORE

Anche alla chiesetta di Damos si stanno apprestando alcuni lavori di restauro. Le opere in corso, disposte dal parroco di Tai, don Mario Zanon, fanno parte di un programma da svolgere in più riprese, legato alle disponibilità finanziarie. Al momento sono in esecuzione consolidamenti alle strutture e la sistemazione della piccola sacrestia.

CORTINA: UNA VALANGA
UCCIDE 2 "SCOIATTOLI"

Tragica conclusione della spedizione nelle Ande Peruviane degli "Scoiattoli" di Cortina d'Ampezzo.

Una telefonata drammatica del capo spedizione Lorenzo Lorenzi alla moglie Giuliana, fatta dalla località abitata più vicina Huaraz (un piccolo centro montano a seicento chilometri da Lima ed a quattro giorni di marcia dal campo base degli italiani), ha rotto il lungo silenzio che durava da giorni circa l'esito dell'impresa.

Dopo aver invano, per giorni e giorni, cercato i corpi di Raniero Valleferro, di 26 anni, e Carlo Demenego, di 27 (due giovani componenti il corpo degli "Scoiattoli", conosciutissimi alpinisti) i compagni di scalata - i quali, indubbiamente, devono essere stati spettatori diretti ed atterriti della sciagura, che si è compiuta a causa di una grossa valanga di ghiaccio abbattutasi dalla sommità - hanno dovuto desistere dalle ricerche e accertare la realtà dei fatti.

retto dal Maestro D'Inca è stato riconfermato a partecipare per la seconda volta all'importante rassegna per il Festival Nazionale Canti della Montagna che si terrà a Roma in Piazza Navona il 15 luglio.

CADOLA

Con grande partecipazione di pubblico si è svolto con successo il secondo FESTIVAL DI PRIMAVERA, in occasione della Festa della Mamma. Niente votazioni né premi: importante partecipare, come alle Olimpiadi e far

PAIANE DI PONTE N. ALPI

Si è concluso a Paiane di Ponte nelle Alpi il secondo Corso si Tennis organizzato dalla locale US Paiane. Il corso, cui hanno partecipato ragazzi dai 7 ai 14 anni, ed è stato guidato da Enzo Berto di Belluno, è stato suddiviso in due classi d'età. Hanno frequentato in tutto il secondo corso 19 ragazzi; il primo, 30. Alla fine di maggio s'è svolta una gara che ha visto vincere tra i piccoli Fabbiano De Piccoli che ha battuto Monica Zampieri; e tra i grandi Claudio Zampieri che ha

24 ORE

Si prepara a Monaco una giornata dei porti italiani

La Baviera garantirebbe i crediti per l'autostrada Ulm-Milano

Genova, 14 giugno

In una nota trasmessa al Consorzio autonomo del porto di Genova, il ministro dei Trasporti della Baviera Anton Jaeger ha comunicato i

L'ultimo aspetto infine guarda i collegamenti, quanto riguarda le comunità stradali, il ministro Mann ha ribadito l'...

"Festival Nazionale del fiore in montagna" in Val Comelico

Procedono a ritmo serrato i programmi predisposti per il "Festival Nazionale del fiore di Montagna". Oltre al concorso scolastico a carattere provinciale e parallelo a quello regionale, sono previsti interessanti visite guidate per autorità, insegnanti e giornalisti. Altri concorsi sono in programma, da quello giornalistico a quello di pittura. Seguiranno manifestazioni con conferenze dibattite e folkloristiche con l'assaggio dei migliori liquori fatti con erbe di montagna.

COMELICO

La Giunta della Comunità Montana del Comelico e Sappada ha esaminato il progetto di massima e relativa relazione geologica inerente al traforo per la strada della Valle dalla località "Tarlissé" a "Ponte della Lasta". La lunghezza del percorso in galleria è di circa 3.673 metri e la spesa relativa è di circa 5-6 miliardi. Non appena i rilievi fotogrammetrici ordinati all'E.I.R.A. di Firenze dall'Amministrazione Provinciale di Belluno, saranno disponibili, il Compartimento A.N.A.S. di Bolzano provvederà alla immediata redazione del progetto ed all'invio al Ministero dei Lavori Pubblici, per il finanziamento. Sarà questa la volta buona per dare una definitiva sistemazione a questa importante arteria stradale.

S. STEFANO

L'Amministrazione Comunale sta adoperandosi presso l'Ufficio Urbanistico della Regione Veneta per la sollecita approvazione del piano regolatore generale del Comune di S. Stefano, presentando nel contempo proposte per miglioramenti al piano stesso, data la ritrettezza di norme in esso previste.

*

Nella sala consiliare del Palazzo municipale di Santo Stefano di Cadore, la classe 2.D della Scuola media "Dante Alighieri" di Santo Stefano è stata premiata quale vincitrice del concorso sul tema "Indagine sulla situazione economica e sociale attuale, in prospettive future e proposte", bandito dall'Associazione Stampa Cadore e riservato agli studenti frequentanti le scuole medie situate nei comprensori delle comunità montane esistenti nel Cadore.

COMELICO SUPERIORE

Anche per la conclusione del corrente anno scolastico, l'impegno degli insegnanti e degli studenti della scuola media di Comelico Superiore, ha realizzato un'interessante mostra di lavori nella quale si sono profuse qualità di buon gusto, di seria capacità e di richiamo ai vecchi usi e costumi della valle comelicese. L'ambiente e il folklore di un tempo si sono fusi con delicato dosaggio alla tecnologia moderna e alle sue realizzazioni nel campo delle applicazioni tecniche.



ALPAGO

PIEVE D'ALPAGO

Si è costituito a Pieve d'Alpago un nuovo gruppo del centro turistico giovanile, che ha preso il nome "Dolada" dalla montagna che gli fa da sfondo. Questa la composizione direttiva: presidente Livio De Pizzol, segretaria Gloria Costa; tesoriere Maurizio Soccal; incaricato stampa Mirco d'Alpaos.

*

Il regolamento edilizio comunale, approvato dalla Giunta Regionale Veneta il 3 febbraio 1976, regolamenta, tra l'altro le cave aperte ed abbandonate per le quali è previsto che debbano essere smussati gli spigoli e le pendenze per evitare incidenti, che siano messe in comunicazione per creare vivai, o curando il rimboschimento in maniera da evitare il senso di ferita al territorio; prevede anche che si debba impedire il deposito di immondizie nella cava per evitare l'inquinamento delle falde acquifere. Numerose altre disposizioni riguardano le distanze, e le caratteristiche dei fabbricati, le zone di rispetti stradale ecc.

TAMBRE

Maurizio Bortoluzzi di Tambre ha confermato le sue eccezionali doti di fondista classificandosi trentunesimo (su 2 mila 200 concorrenti) nella "Cento chilometri del Passatore", gara nazionale tra Firenze e Faenza.

PUOS D'ALPAGO

Nella sala della Casa della Gioventù ha avuto luogo con successo di pubblico una serata di musica e di poesia, organizzata dalla Pro Loco e dal complesso vocale e strumentale "Noi, la musica e il mondo", diretto dal maestro Mario Favero. I giovani poeti Ennio Soccal e Livio De Pizzol hanno recitato alcune loro composizio-

ni, tratte dalla raccolta da essi pubblicata col titolo "Sotto la luna".

TAMBRE

Con pieno successo si è svolta a Tambre il 13mo Concorso internazionale d'arti grafiche e la prova estemporanea di disegno. Cen-

tinaia i concorrenti giunti da tutta la provincia. Molte le autorità presenti. E' stato presentato il libro di Mario De Nale "Cansiglio Terra Cimbra". Alla fine è stata inaugurata la mostra itinerante comprendente gli elaborati premiati e una mostra dei cimeli dei cimbri del Cansiglio.



TAMBRE D'ALPAGO — Un momento durante la premiazione del XV Concorso Internazionale d'arte grafica. Nella foto l'on. Dazzi mentre consegna il premio ad una concorrente. Al centro il Prof. De Nale protagonista dell'ormai tradizionale concorso.

FELTRINO

CASONETTO

Si è svolta nei giorni scorsi, una sagra anche al Casonetto dove esiste un agglomerato di case lungo la statale 50 e nei versanti di Zermen e di Vellai. Il programma comprendeva musiche, ballo popolare, manifestazioni sportive, specialità gastronomiche.

S. GREGORIO N. ALPI

Nonostante l'inclemenza del tempo è ben riuscita la marcia in Montagna per il terzo Gran Premio "Luigino DUCAPA". Sessanta atleti, 15 Gruppi Sportivi della Provincia e fuori hanno dato vita ad una entusiasmante gara. Per la prima volta vi hanno partecipato anche atleti dell'U.S. di San Gregorio, di recente costituzione.

FELTRE

A Feltre si è svolto l'annuale motoraduno nazionale, organizzato dal Moto Club feltrino. In mattinata i motociclisti sono affluiti in Campogorgio, dove era allestita una tradizionale "frasca" ristoro e la segreteria per l'iscrizione. Alle ore 11,30 il folto gruppo dei centauri prese il via sfilando per le vie cittadine; una

splendida giornata contribuì a rendere più vivace e piacevole la manifestazione. Nel pomeriggio ha avuto luogo la premiazione motociclistica dei partecipanti.

*

I mutilati e invalidi di guerra feltrini hanno tenuto la loro assemblea annuale in birreria, presenti rappresentanti di sezione e di altre zone del Veneto, autorità militari e civili. Dopo la relazione morale e finanziaria, bilanci consuntivo e di previsione che sono stati approvati all'unanimità, i soci sono passati alle operazioni di voto per la designazione del nuovo direttivo uscente, presieduto da Zerman.

FORMEGAN DI S. GIUSTINA

Si lavora sodo nella zona di Formegan, dove l'impresa sta conducendo a ritmo sostenuto i lavori relativi al primo stralcio della fognatura urbana di Santa Giustina. Iniziati in aprile i lavori sono giunti a circa due terzi dell'intero lotto che prevede una spesa di oltre 80 milioni.

S. GIUSTINA

L'Amministrazione comunale di Santa Giustina ha affidato all'ing. Lucio Zollet il progetto d'un primo nucleo di impianti da collocarsi nel capoluogo. Su 38 mila metri quadrati di spazio dovrebbero sorgere un campo di calcio, impianti per l'atletica, un campo di tennis, un campo di basket e di pallavolo.

LAMON

La Giunta Regionale Veneta ha approvato le varianti al regolamento edilizio con annesso il programma di fabbricazione.

FONZASO

A Tania De Lazzer, alunna della prima classe della scuola media a Fonzaso è stata assegnata dal Ministero della P.I. una delle borse di studio istituite dagli editori Motta in ricordo del padre Federico. La consegna è stata fatta nel corso d'una solenne cerimonia alla presenza degli alunni e degli insegnanti della scuola. Dopo l'esecuzione di un canto da parte degli alunni diretti dall'insegnante D. Marino Giazzon, il preside Giuseppe Toigo ha portato il saluto agli ospiti e un funzionario della Casa Editrice "Motta" ha rievocato la figura dell'editore scomparso.

CESIO

I larghi successi raggiunti nella sua più recente attività dal Gruppo Cesio Folk, hanno convinto i suoi dirigenti dell'opportunità, di una sua ristrutturazione per un più vasto e sicuro rilancio. Così il Gruppo ha subito mutamenti che ora lo caratterizzano meglio nell'ambito dei gruppi folkloristici.

Questo anche in vista dei grossi appuntamenti ch'esso ha in calendario. Festival Europeo di Gorizia, esibizione in favore del Friuli, serate folkloristiche nel Trentino e in altre zone.

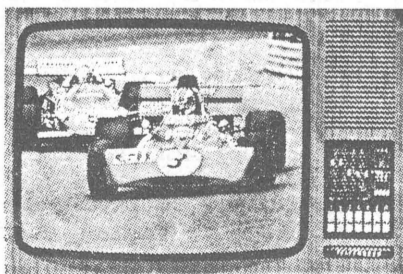
(continua a pag. 10)

Rinnovate l'abbonamento a

Bellunesi
NEL MONDO

Cari connazionali italiani

Da Radio A. Burigo



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

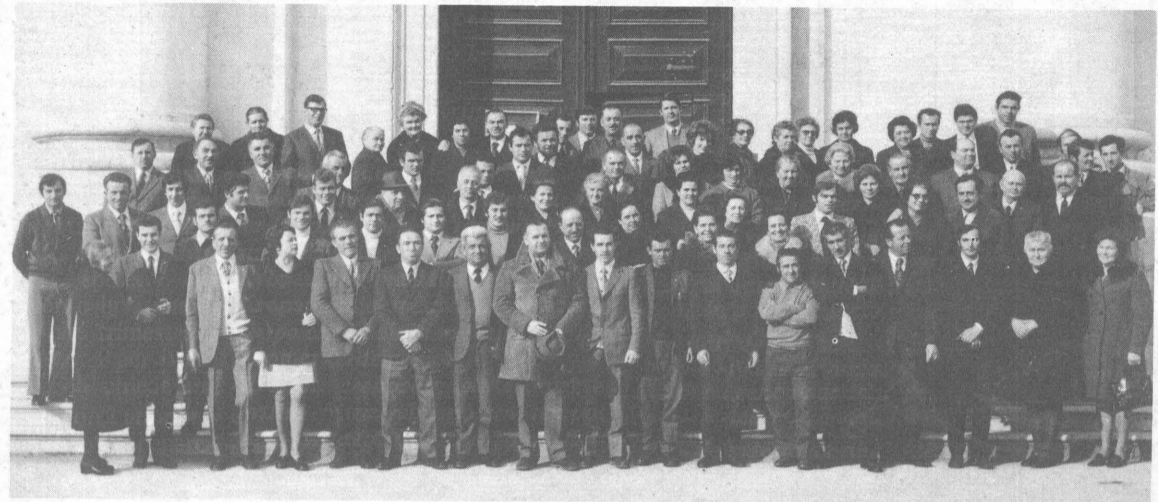
Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano. Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Tel. Negozio (052) 258191
Tel. Privato (052) 233103

A. Burigo
Radio - TV - Haushaltgerate, Wulfingenstrasse 38
8400 Winterthur

CONTINUA DA UN MESE ALL'ALTRO

S. Giustina - Acqualagna (Pesaro): gemellaggio tra le sezioni AVIS



Si è svolta domenica 30 maggio u.s. con una semplice ma suggestiva cerimonia, la manifestazione che ha visto il GEMELLAGGIO fra le Sezioni dei Donatori Volon-Bell. ed ACQUALAGNA (Pesaro). Circa 100 donatori e sostenitori guidati dal presidente Giovanni Magnani e dal vicepresidente Romano Luca sono partiti con due autocorriere alla volta di Acqualagna, per stringere un patto di amicizia nel riconoscimento di comuni ideali.

Tra gli altri, il motivo più importante che ha portato i donatori del Sangue di S.GIUSTINA ad ACQUALAGNA è la conoscenza e la fraterna amicizia strette anni fa durante l'emigrazione in Svizzera, tra il Vice Presidente Romano LUCA e molti compagni di lavoro residenti in ACQUALAGNA: questi sentimenti si sono in seguito rinsaldati, alimentati in primo luogo da un comune e nobile impegno al servizio del prossimo: la donazione del sangue, impegno al servizio del prossimo: la donazione del sangue.

Ad accogliere i nostri bellunesi ad Acqualagna era il Presidente di quella Sezione AVIS sig. ALDO ORLANDI che insieme a dirigenti e donatori ha rivolto commosse parole di benvenuto e di soddisfazione in un primo incontro tenuto nella sede della Sezione.

Il Parroco di ACQUALAGNA ha poi celebrato la S.Messa nella semplice ma tanto bella Chiesa parrocchiale.

Alle ore 11 in Municipio il Sindaco ha ricevuto i Dirigenti delle due Sezioni rivolgendo due

parole di stima e di gratitudine per i donatori di S.Giustina che hanno voluto scegliere proprio ACQUALAGNA ed intervenire così numerosi.

E' seguita alla 11,30 la cerimonia ufficiale del GEMELLAGGIO nella sede dell'AVIS presenti il Sindaco e le Autorità.

Il commiato è stato assai commovente per tutti e, con rinnovati sentimenti di stima e di amicizia nei comuni ideali, i donatori del sangue di ACQUALAGNA si sono dati appuntamento con metà S.GIUSTINA per restituire la visita ed il gemellaggio.



FELTRE — Dal 25 aprile al 2 maggio, presso il dopolavoro Alumetal, sono state esposte circa 50 opere artigianali in ferro battuto, fatte dagli operai. I lavori sono di alto valore artistico, continuando le vecchie tradizioni feltrine. La Mostra è stata visitata da centinaia di lavoratori e studenti. Nella foto una delle opere esposte.

AGORDINO

FALCADE

Amabile Luisa Valt in Andrich, nata il 19 giugno 1876, ora vedova, ha dato al mondo quattro figli, di cui due ancora vivi, ed è capostipite di una sessantina di

nipoti e pronipoti sparsi, in tutto il mondo, per lo più in Francia, Canada, Parma ed altri luoghi. Ora vive a Belluno presso la figlia Maria Andrich. Per i raggiunti 100 anni di vita sono stati fatti dei festeggiamenti a Falcade, paese d'origine della fortunata signora, che conserva ancora una memoria da far invidia anche se qualche acciaccio, soprattutto il calo della vista, incomincia a farsi sentire.

ALLEGHE

Dopo la costruzione del marciapiede Masarè-Alleghe verrà completata l'opera dalla parte opposta del paese, da Alleghe verso Santa Maria. L'Anas ha stanziato 100 milioni. Quarantare milioni sono stati assegnati dalla Comunità Montana per la sistemazione della malga Alleghe; 82 milioni per la riattivazione di sentieri e passeggiate turistiche. Ora Alleghe è dotata di un servizio efficiente e con il collegamento internazionale diretto come per Cortina.

LA VALLE AGORDINA

La Regione ha approvato il progetto della fognatura di Noach, concedendo un contribu-

MESE SPORT

LA SQUADRA ISCRITTA ALLA SERIE 'D'

10.000 lire per un nuovo Belluno

Abbiamo dato notizia nel numero scorso, della istituenda "S.P.A. Belluno", e pare che finalmente qualcosa si stia muovendo, tutto ciò dopo la proroga del Comitato Promotore, di portare i termini per la prenotazione delle azioni, fino alla fine di ottobre e di abbassare il capitale da quota 50 a 30 milioni, decisione conseguente all'assicurazione da parte del commissario comm. Viel che la squadra è iscritta al prossimo campionato di serie D.

Tira insomma un'aria di ottimismo per la raccolta di azioni. Il Presidente del Comitato, rag. De Pasqual ha già ricevuto nuove richieste da parte di parecchie persone che vogliono far parte del comitato e dare una mano tangibile per portare avanti le operazioni di raccolta. Anche da parte dei BELLUNO-CLUB la proroga dei termini è stata accolta con favore in quanto è convinzione dei dirigenti dei sodalizi che, nonostante l'impegno profuso nel breve tempo a disposizione prima del 20 giugno e il soddisfacente numero di azioni già prenotate dai soci, si possa contare ancora su un considerevole numero di sportivi disposti a sottoscrivere altre azioni.

Nel frattempo per iniziativa di un gruppo di sportivi, che si è autotassato, una formazione giovanile del Belluno, seguita dall'allenatore Bubacco, partecipa al 13mo Torneo Longarone. E' un modo per mantenere in vita il nome di Belluno in questo periodo decisivo per le sorti dei colori gialloblù.

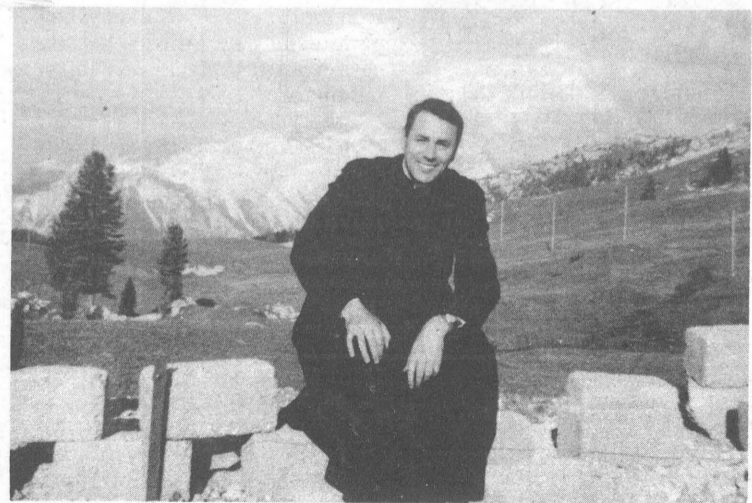
Certo non mancherà l'appoggio degli appassionati sportivi bellunesi, che anche in terre lontane, han seguito e seguono le vicende liete ed anche meno liete, di

questo nostro calcio bellunese. L'AC Belluno è stato in certi momenti, il rompighiaccio per la provincia intera. Agli inizi molti connazionali, residenti in patria, si chiedevano da dove saltasse fuori questo Belluno; Mah, chissà, forse... Amici sportivi bellunesi vogliamo che il Belluno continui ad essere una provincia fantasma? Se non lo vogliamo, questa è una delle tante occasioni per continuare a rompere il ghiaccio: sottoscriviamo azioni a favore della costituenda S.P.A. BELLUNO. Ogni azione costa 10.000 lire e si possono dare le adesioni presso le sedi e filiali della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, nella sede della Banca Cattolica, quella Popolare di Novara ed il Banco di Roma. Salviamo il salvabile, anche comperando una sola azione!

Giuliano Viel



NIAGARA FALLS-CANADA — Anna Maria Bombassero, figlia di Guido e Olga, nel giorno della sua promozione a completamento delle scuole del grado 13 presso la Scuola Accademia di Niagara Falls. Nel prossimo settembre Anna Maria, entrerà meritatamente nell'università.



ARSIE' — Con una S. Messa solenne, l'11 u.s., è stato celebrato il 25mo anno di Sacerdozio di Don Sergio Bartolomeo, attuale Arciprete di Arsie. Tutta la popolazione esprime i suoi auguri ed un grazie sincero per la sua instancabile opera a favore soprattutto dei giovani, per i quali ha promosso varie attività, e per gli anziani che hanno i figli lontani, emigranti, con i quali ha mantenuto sempre contatti. La sua presenza, già ultra ventennale, sarà sempre a tutti cara.

to costante per 15 anni del 7 per cento su 28.000.000, corrispondenti alla spesa prevista.

RIVAMONTE

La continua diminuzione d'acqua che viene registrata di anno in anno a Rivamonte per il pro-

gressivo esaurirsi delle sorgenti, pone agli amministratori un grosso problema di difficile soluzione. Per il momento, come si fa da alcuni anni, il sindaco Valentino Rosson può solo limitarsi a raccomandare alla popolazione di non fare spreco d'acqua.

ERA STATA AVANZATA DALLA PROVINCIA DI TRENTO

Il pretore di Cavalese respinge una richiesta anti Marmolada Spa

Il dott. Luchini, dopo un sopralluogo, ha espresso parere negativo al blocco degli impianti in costruzione - La Giunta provinciale trentina ricorgerà in tribunale

Si è concluso a favore della provincia di Belluno un nuovo «round» della vicenda della Marmolada. Infatti la provincia di Trento aveva denunciato al pretore di Cavalese la «Marmolada Spa» responsabile di aver iniziato i lavori per l'installazione di tre nuovi impianti di risalita sulla particella fondata n. 223 del comune caudinese di Canazei. Detta particella costituirebbe, secondo i denuncianti, una parte integrante trentina della Marmolada, sulla quale, di conseguenza, nulla potrebbe essere eretto senza che la Provincia autonoma di Trento abbia rilasciato la concessione. La concessione per l'installazione dei tre nuovi impianti sciistici, naturalmente, in Marmolada Spa l'ha avanzata alle autorità bellunesi, e quindi la Provincia autonoma di Trento deliberava di dare mandato agli avvocati Valcanover e De Pilati di accedere nei confronti del-

VITA DELLE FAMIGLIE

MENDRISIOTTO

Santo Stefano di Pedrinato, il poggio più meridionale dell'ospitale terra Elvetica dove l'occhio spazia dagli ultimi contrafforti del Cantone Ticino alle verdeggianti piante del Comasco e del Varesotto, ha fatto degna corona alla prima festa campestre organizzata dalla nostra Sezione. Una Compagnia allegra che si infittiva con il trascorrere delle ore mattutine ha degnamente onorato ciò che doveva rappresentare l'apice della manifestazione: il pranzo

1.500.000 (un milione e mezzo) suddividendola in seno al comitato e consegnandola direttamente sul posto.

Lire 300.000 alla bambina Curzi Mara rimasta orfana;

Lire 300.000 a testa per quattro donne rimaste vedove con prole. Essendo la somma esigua le quattro donne saranno tolte a caso dall'elenco sinistrati del comune di Gemona.

Un grazie particolare giunga da queste colonne a tutti coloro che



campagnolo con speciale menù alla Bellunese. Due grandi polente cotte e menate magistralmente da Barichello, Cesa, Dalle Feste e Stalliviere, centocinquanta luganeghe arrostiti con maestria da Scalet e che alla fine dell'operazione risultava "cotto" quanto le stesse, due specialità di formaggio di Limana mandateci dal nostro grande e sempre vicino De Fanti nonché un sughetto particolare e occasionale erano servite ai commensali da personale qualificato fra il quale le signore Cesa, Barichello e Dalle Feste, validamente coadiuvate dai meno specializzati.

Lavoro immane e gravoso quello sostenuto dai coniugi Brancaleone che da mane a sera hanno dissetato l'allegria compagnia in maniera tanto persuasiva che al termine del meriggio i sobri erano pochi e molti somigliavano a damigiane vaganti. La Sottoscritta si limitava al compito di sovrintendenza "alle belle Arti con musica annessa" e ringraziava tutti d'averle evitato ogni lavoro.

A immortalare il brioso raduno non mancava certo Secondo Ren che con l'inseparabile cinepresa coglieva, a futura e buona memoria, gli avvenimenti salienti della manifestazione; nè vogliamo dimenticare il caro amico Dell'Acqua e Signora che in rappresentanza del Locarnese hanno portato i saluti del Presidente Zanolli.

Encomiabile la generosità profusa nelle libere offerte per il pranzo che unitamente alla sottoscrizione fatta dalla Sezione con il consenso del Vice Console Dottor Dispenza saranno devolute ai terremotati del Friuli. Due nostri emigranti si recheranno prossimamente sul posto per consegnare il ricavato a persone di sicuro affidamento.

Con la sottoscrizione fatta nella propria sezione per aiutare i terremotati assieme al ricavato della festa campestre l'Associazione consegna ai signori Brancaleone e Barichello la somma di lire

con la loro collaborazione hanno contribuito alla riuscita della manifestazione e specificatamente alla Società Cacciatori di Chiasso che, per l'interessamento del no-

stro Brancaleone, ha permesso l'utilizzazione delle strutture del Tiro al Piattello di Santo Stefano.

Cornelia Stalliviere

BORGOSIESIA

Domenica 13/6 la "FAMEIA" ha festeggiato il nono anno di vita al ristorante Monte Fenera di ARA di Grignasco.

Settanta i presenti, graditi ospiti una rappresentanza della "Famiglia" di Biella.

Dopo una breve relazione del Presidente, fra suoni e canti iniziava la vera festa, con un ben nutrito menù.

Essendo presenti in sala una tavolata di coscritti del 1936 di grignasco si è fatta la fusione delle tavolate.

Qui si deve dire che l'amalgama è stato perfetto.

I coscritti del '36 hanno risposto in modo meraviglioso a tutto e con grande cuore per la sottoscrizione "PRO FRIULI", che ha raggiunto una cifra molto ragguardevole.

Cifra che con altre quote già prenotate sarà spedita al "FOGOLAR FURLAN".

Desideriamo che ai coscritti del '36 di Grignasco vada anche da

queste colonne il nostro grazie più sincero e grato, con la promessa di ritrovarci.

Fra tanti occhi lucidi di commozione, carichi di nostalgia per la nostra AMATA e MAI DIMENTICATA terra d'origine, la festa terminava in serata con il proposito che i 10 anni di vita della "FAMEIA", saranno festeggiati in modo ancor più solenne.

NOTIZIE DA MILANO

Ancora una volta un benevolo destino ci ha fatti ritrovare uniti per la "Festa dei fiori di Locarno".

Ancora una volta il significato di "famiglia" è stato recepito dalle diverse famiglie italiane e ce ne ha dato grande dimostrazione la "Famiglia Piave" di Roma con a capo il Presidente Adamico.

Abbiamo avuto modo, così, di assistere alla regata di carri fioriti, majorettes e folklore vario. Festa ben riuscita e sentita da tutti. Notevole contributo l'ha dato anche il "gruppo folkloristico di Castion" con il suo gruppo di ballo.

Da ciò abbiamo compreso che aderire numerosi all'appello che il Consiglio fa agli iscritti (con notevoli sacrifici) significa partecipare alla costruzione della "Famiglia" in concorde armonia. Il tempo, anche in questo caso, fa da cemento solidificatore perchè ognuno di noi ha la possibilità di scambiare le proprie idee, l'opportunità di conoscere altri e, conoscendosi meglio si è sempre più disposti a perdonare (da perso-

ne intelligenti come siamo), anche a involontarie manchevolezze e formare così una salda sincera, viva amicizia.

"In compagnia non siamo mai soli" e contemporaneamente dimostriamo al mondo che ci osserva, soprattutto agli stranieri!, la nostra compattezza la nostra solidarietà, il nostro caldo amore di italiani.

Tocca proprio ad ognuno di noi costruire all'interno di ogni singola famiglia una calda e sentita collaborazione al fine di ritrovarci uniti e compatti in occasioni come queste.

Io faccio appello alla "famiglia di Milano, sita in una città che,

come ben sappiamo, ha sempre dato molto ed il più a tutti, cerchiamo anche noi, come ospiti, di tener fede a questa bella e costruttiva tradizione abbandonando ogni pigrizia. Auguriamoci che questo appello venga recepito da tutti, a nome del Consiglio, io mi accingo a ringraziare coloro i quali hanno contribuito con le loro possibilità al fondo-cassa-affitto-sede.

Ines Facchin

P.S.— In occasione della festa di Locarno abbiamo saputo che la "Famiglia di Torino" propone una festa sul Cansiglio per i primi di Agosto. Vi sarà dato maggior chiarimento attraverso il giornale.

GLARUS: un periodico per i soci

E' già arrivato al n.4 il periodico per i soci edito dalla Famiglia Bellunese di Glarus diretta dal dinamico Carlo Slongo.

Dagli ultimi due numeri stralciamo qualcosa che dà la misura dell'impegno con il quale la Famiglia si regge e lavora.

Nel numero di aprile, dopo la presentazione del presidente, si parla di una veglia danzante con i Vianella e Franco Rosi, dell'assemblea generale dei soci (della quale abbiamo già parlato), di una gara di bocconi. Si danno poi notizie circa le colonie estive di Sappada e Venezia per figli di emigranti, il tesseramento (158 soci, complimenti!), le nozze d'argento di Guido Turcato, il diploma di elettromeccanico di Livio De Rocco; ci sono poi parecchie notizie su bandi di concorso, normative per la disoccupazione,

disposizioni valutarie per gli emigranti ed un'interessante rubrica riguardante il dialetto bellunese.

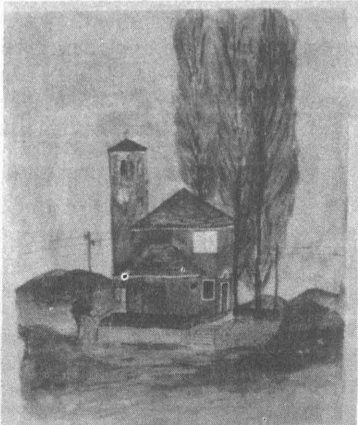
Nel numero di giugno si "apre" con un articolo sulle elezioni politiche, si continua poi con notizie sulle iniziative pro-terremotati del Friuli, la festa campestre di agosto, le votazioni per il comitato coordinatore consolare del cantone, (c'era anche un feltrino candidato, Giustino Vettorala); c'è poi un articolo sulla conferenza europea sull'emigrazione due pagine sul dialetto bellunese ed un appello per salvare la flora delle Dolomiti.

Citiamo, fra i collaboratori del presidente Slongo per la redazione di questo periodico, Roberto De Bastiani, Alceo Bonutto, Loris Conte, Angelo Conte, Angelo Faoro, il Consolato Generale d'Italia.

Zug: mostra d'arte

In collaborazione con la famiglia bellunese di Zug, il locale gruppo AVIS di Cham di Zug, ha organizzato una mostra di pittura, raccogliendo consensi sia da parte di artisti che di pubblico, che hanno aderito alla manifestazione. Tra gli altri hanno esposto: Sebastiano Morino, Cicola Pippo, Angela Dal Pont e Fiorentin Lino. Ha avuto molto successo Angela Dal Pont che col suo dipinto raffigurante un "Bellunese nel mondo" con il suo giornale, si è accattivata le simpatie dei soci della famiglia di Zug.

Nella foto in basso, la chiesetta di San Pellegrino - Visome.



AUTOTRASPORTI
e TRASLOCHI

per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212
8004 ZURIGO
Telefono 01.42.72.42

Prezzi popolari

VITA DELLE FAMIGLIE

DALLO ZAMBIA



La Famiglia Bellunese di Lusaka (Zambia), dopo oltre un anno dalla sua fondazione, il giorno 10 giugno 1976 si è riunita in assemblea, per rieleggere il Presidente e i Consiglieri.

E' stato rieletto Presidente all'unanimità, l'infaticabile e dinamico sig. Vendrami Ezio, che tanto ha fatto per la Comunità Bellunese.

I Consiglieri eletti sono:

Vice Presidente sig. Mares Bruno, Consigliere sig. Colle Francesco, Cassiere sig. Docci Guerrino, Consigliere sig. Mioranza Angelo.

Per il comitato femminile, so-

Vittoria e Serafina, forse con un po' di disappunto degli uomini che si sono visti battere dalle Signore, ma sembra che abbiano preso la cosa, con abbastanza cavalleria.

Gli iscritti alla Famiglia Bellunese sono in aumento, più alcune persone appartenenti a diverse Regioni d'Italia che, vista la bella riuscita e l'affiatamento della nostra Comunità, hanno voluto iscriversi come soci, ed ora hanno imparato pure il nostro dialetto.

Inviemo un caloroso saluto all'A.E.B. di Belluno e a tutti gli amici che hanno lasciato la nostra



no state elette le Signore Lovat Vittoria e Reveane Docile.

Con la collaborazione di parecchi, e sacrificando qualche ora di sonno, abbiamo costituito un Club A.E.B., dove non manca proprio niente, e una volta alla settimana ci riuniamo tutti, per trascorrere assieme qualche ora in allegria e in quelle occasioni, non mancano mai la buona "polenta e tocio" i "crostoi" oppure le salicce alla griglia.

Ora per rendere ancor più divertenti le nostre serate, abbiamo organizzato delle gare di "briscola". Le due finaliste nell'ultima gara sono state le Signore Lovat

Famiglia e a tutte le famiglie Bellunesi, sparse per il mondo.

A.E.B. LUSAKA (ZAMBIA)

SOSTENETE

Bellunesi
NEL MONDO

PROCURANDO

NUOVI
ABBONAMENTI

"Il centenario dell'emigrazione Italiana in Caçapava,, Brasile

Caçapava... una cittadina come mille altre, sperduta nelle distese sud brasiliane sconfiniate e ricche di un'agricoltura fiorente; territori immensi e suggestivi, segnati da fiumi andini leggendari e da strade battute nella terra rossiccia, quasi capricciosi arabeschi color ocra, che vogliono fare da contorno e contrasto al verde prepotente della natura.

Lo dice un libretto, edito in memoria dei cento anni di colonizzazione italiana, e sulla copertina, una magnifica figliola: Rosalina Dotto Ragagnin, eletta regina per il fausto avvenimento, festeggiato e sentito intensamente dai milioni di Italiani e oriundi, il cui posto d'onore sta fra i principali artefici delle superbe affermazioni sociali ed economiche dello Stato Riograndense.

Se il sorriso aperto di questa graziosa fanciulla italiana, anche reginetta campagnola, ripresa tra i migliori prodotti di quella terra, col "caldierin de la polenta el mescol te le man", per classificarsi assieme all'inconfondibile cognome, ancor più veneta e nostrana, se quel sorriso parla già con viva eloquenza, destreggiandosi nella lettura della stampa portoghese, non è difficile carpire il significato, scoprire quale profondo sentimento spinge quasi per istinto, questa gente verso il lontano paese degli Avi. E' un festoso tripudio di gente che inneggia al lavoro ed alle realizzazioni raggiunte, ai suoi vecchi, eroici emigranti partiti - da Italia - per vivere e far grande il Brasile. Una altalena di cognomi noti e di vecchio stampo, in maggioranza bellunese, vicentini e di Padova, con riferimenti geografici vaghi ma ugualmente indicativi circa i paesi d'origine delle diverse famiglie. Varrebbe la pena di citarli tutti, il merito ci sarebbe ma sono troppi. Arnaldo L. Cassol, vice Prefeito di Caçapava e Presidente della commissione per le feste, gli diamo la precedenza per il suo rango, anche perchè il libretto, l'ho tolto al parente Don Domenico Cassol e in ossequio pure ai Cassol o Casol, che nella conca del Piave, sono seminati a centinaia. Troviamo poi Rek, Ragagnin, Casanova, Coradini, Stefani, Dal Molin, Sangali, Monego, Zago, Gervasio, Poletto, e tanti, tanti altri.

Lo stimolo che anima i Veneti di Caçapava e che insorge veementemente dalla stampa è un fortissimo sentimento di amore e ricordo per l'Italia e per il suo popolo un desiderio insopprimibile di dialogo e di legame con l'umanità da cui provengono; fantasticamente raffigurate sembrano palme di mani idealmente tese verso di noi, quasi per aiutare un mistico ritorno delle anime di tanti emigranti che in quelle terre generose e ospitali, oltre al lavoro hanno trovato anche l'estrema dimora, corrosi talvolta da una nostalgia profonda che non perdonava.

Il secolo di lavoro e di grandi imprese italiane in Brasile, non scorre invano... tutti, con rispet-



ROSELINA DOTTO RAGAGNIN - Rainha do Centenario

Il Centenario Dell'Immigrazione Italiana In Caçapava

Editor - Elson B. Borba

Gráfico de «O SENTINELA» - 1975

Preço Avulso: Cr\$ 10,00

to, religiosità e ammirazione s'inchinano ripercorrendone le tappe. Anche l'Italia è lì partecipe, qualcuno, forse tanti, raccolgono quelle mani protese in un abbraccio

fraterno perenne, un rinnovato rapporto sentimentale ed umano, per gli ardimentosi attori di tante conquiste nel mondo.

De.Fa.Re.

DALLA SICILIA



SICILIA - Foto ricordo dei partecipanti alla gara di pesca alla carpa svoltasi a Castronovo (Palermo) il primo maggio. La classifica finale per i primi posti è stata la seguente: primo De Col L., secondo Dai Prà E., terzo Fossen G., quarto De Col F.



SICILIA - La signora Fossen premia il vincitore della gara di pesca Ing. Loris De Col, il consigliere Andreoni e il vice Presidente Fulvio De Col si apprestano a brindare con dell'ottimo "Zibibbo" nella coppa del vincitore.

VITA DELLE FAMIGLIE

STOCCARDA



STOCCARDA — La Famiglia Veneta di Stoccarda e le sezioni alpini di Germania hanno organizzato un gita per la domenica di Pentecoste a Monaco di Baviera. Oltre alla interessante visita alla città, con conseguente riunione conviviale ed incontro con molti amici veneti residenti colà, la comitiva si è recata anche a Dachau ove sono state poste corone d'alloro in ricordo delle vittime di tutte le guerre ed è stata celebrata una S.Messa da don Otello, della missione cattolica di Aalen.

A Schorndorf si comincia a parlare con sempre maggiore insistenza del progetto di gemellaggio con Belluno. Se ne parla anche negli ambienti dell'amministrazione comunale, della Famiglia Veneta e delle organizzazioni industriali (esistono infatti già contatti commerciali tra la nostra provincia e quella zona della Germania). Molti tedeschi residenti colà conoscono già le nostre montagne, molti nostri emigranti lavorano nella zona, perciò il gemellaggio è già idealmente fissato, mancano solo i dettagli burocratici dei quali ripareremo a tempo debito.

Un particolare indirizzo di saluto è stato rivolto dalla Famiglia Veneta al dott. Capobianco, già console generale a Stoccarda, trasferito ad altra sede consolare.

GINEVRA



GINEVRA — Nozze d'oro per i coniugi Brustolin Evangelista (Tandi) e Bassani Emilia.



GIUSEPPE STRAPPAZON IN VIA DA GINEVRA LA FOTO DELLE NOZZE D'ORO DEI SUOI GENITORI "sempre disponibili — scrive — ai buoni consigli — instancabili nel dare ai figli il senso del dovere verso il prossimo e la disponibilità verso chi ha bisogno".



Famiglia Calin, originaria di Mel (Belluno) giunta dagli Stati Uniti in Belgio per incontrare i numerosi parenti fra i quali il sig. Claudio Zanella ed altri a Mons.

TORINO

Da Locarno al Cansiglio

Gli amici Bellunesi di Torino che il 6 giugno hanno assistito alla Festa dei Fiori a Locarno hanno manifestato piena soddisfazione per la gita organizzata dalla nostra Famiglia nel programma delle manifestazioni annuali.

Ora attendono di ritrovarsi all'appuntamento sul Cansiglio nella prima decade di Agosto per "la polentada" di cui si è tanto parlato. La località precisa e le modalità dell'incontro sono oggetto dell'interessamento del nostro "cambusiere" Nani Mastello che preciserà ogni dettaglio in un comunicato che verrà depositato presso la segreteria dell'Associazione Emigranti Bellunesi in Belluno — Piazza S.Stefano 15 — dal giorno 2 agosto in poi in modo che i Bellunesi che si trovano in vacanza nella nostra provincia telefonando al n.0437/24974, potranno avere tutte le spiegazioni necessarie e di conseguenza potranno dare la loro adesione che dovrà avvenire, per ovvie ragioni organizzative, non oltre il 6 agosto, presumendo che "la polentada" si faccia il 10 o l'11 successivo. Quindi, cari amici, arriverci numerosi in sana allegria per l'incontro gastronomico-corale.

Solidarietà per il Friuli

Da ogni parte del mondo giungono notizie di iniziative, sottoscrizioni manifestazioni, raccolta di fondi ecc. che le Famiglie Bellunesi hanno organizzato per venir incontro alle necessità di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto nel vicino Friuli.

Dopo quelle già annunciate attraverso il giornale di giugno delle Famiglie: di Torino: 2 milioni; di Frauenfeld: incasso della festa; di Liegi: 500.000; Milano: incasso serata di cori; è giunta la notizia che da Roma è partito un camion con generi di prima necessità: 250 casse di vestiario ed oltre 6 milioni di lire; da Zurigo un autotreno carico di vestiario, vario materiale e denaro; da Pittsburgh — U.S.A. — 50 dollari; da Arnaldo Cassol da Caçapava — Brasile — Cr. 500.000; dalla Signora Selle Laura di Liegi 1000 franchi Belgi, la richiesta di ospitare un bambino orfano da parte della signora Stalliviere Aventina di Como, raccolte di denaro a Zug, a Lugano, Locarno, a Martigny e Parigi, a Winterthur 2 mila franchi Sv., a Glarus assieme ad altre associazioni e popolazione locale oltre 45.000 Franchi Svizzeri.

Questo è solo una piccola parte dell'elenco di manifestazioni di solidarietà che la nostra associazione ha sino ad oggi registrato attraverso le notizie pervenute dalle varie Famiglie Bellunesi e che continuerà nei prossimi numeri del giornale man mano che queste arrivano in Redazione.

DALL'AUSTRALIA SYDNEY

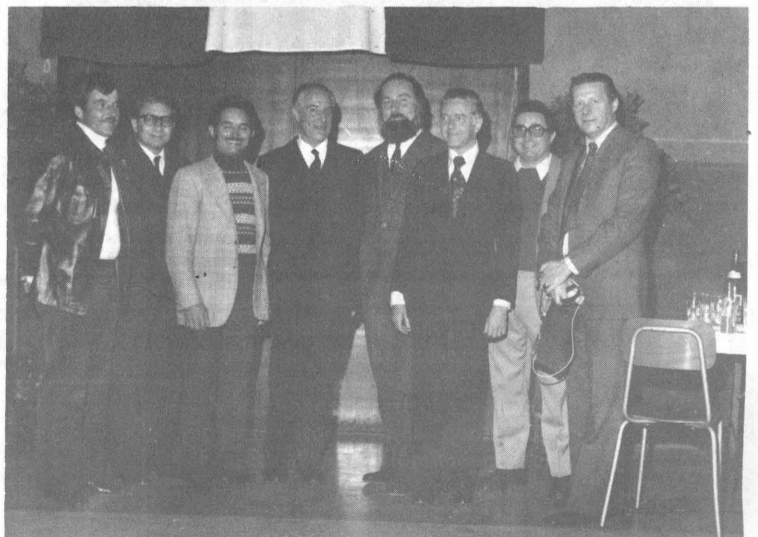


In occasione della festa organizzata dalla locale Famiglia Bellunese per ricordare i 5 anni di fondazione, è stato consegnato ai fondatori un ricordo. Nella foto da sinistra in piedi: Saler, Zanella, il Presidente Pinazza, C.Rossi, Di Mario, De Mario e Baldovin, Forzatamente assenti: Da Rin, G.Rossi e De Michiel.

BRISBANE



BRISBANE — Il prossimo novembre, quando l'AEB si recherà in Australia, in visita ai bellunesi colà emigrati, non sarà poi tanto lungo ad arrivare. C'è già chi pensa alla partenza qui in Italia e laggiù nella lontana Australia qualcuno sta già aspettando un po' d'aria bellunese. Tra questi ci sono anche Marisa Viel di Sossai col marito Domenico Gugole di Ala (Trento) con la loro figlia Cristhine. Sono passati ormai 5 anni dalla loro partenza dall'Italia, e sebbene abbiano fatto un po' di fortuna, il rivedere la loro amata Italia, rimane impresso sempre nel loro cuore: è un desiderio che tutti gli emigranti hanno e che fan di tutto perchè questo si avveri. Nella foto la famiglia Gugole davanti alla loro casa a Goodna-Brisbane.



LUGANO — Il dr. Gerolamo Pignatti Morano di Custozza, ambasciatore presso la Confederazione Elvetica, ha fatto visita alla comunità italiana del Canton Ticino. Eccoli ritratto assieme a: Malacarne, don Ferrando, Tamburlin, Zanolli, Dall'Acqua, Guadagnin e Zenari di Radio Monteceneri

VITA DELLE FAMIGLIE

DAL SUD AFRICA

A Pretoria, dove in questi giorni espone una mostra di pittura, e in tutto il Sud Africa, è molto conosciuto G.Catty, le cui scene pastorali sono apprezzate dai locali e anche molto dai turisti.

Gratta gratta, anch'egli è bellunese, tale Giuseppe Cattaruzza, nato ad Auronzo nel 1914. Questa la sua storia: incominciò a dipingere a 14 anni, quindi approfondì gli studi di pittura a Venezia. Tenne la prima mostra a vent'anni, nel lontano 1934, e fino al 39 ogni anno, con successo di critica e di vendite. Chiamato alle armi nel 1940 in Africa, venne poi fatto prigioniero in Egitto, dove ricorda di aver fatto il ritratto a molti soldati neozelandesi.

In Africa si sposò, decise di rimanere e si dedicò con spirito di sacrificio e con passione al suo lavoro, costruendo tela su tela la brillante carriera che in trent'anni gli ha dato notevoli soddisfazioni.

G.Cattaruzza, conosciuto come G.Catty, è proprietario di una galleria a Pretoria.

*

Ai due bellunesi, ex prigionieri di guerra che in Africa sono rimasti e si sono fatti onore, vanno le nostre congratulazioni e l'augurio che leggendo queste colonne possano, se già non l'hanno fatto, stringere un'amicizia nel ricordo di ciò che li ha spinti entrambi in quel paese.



L'Ambasciatore d'Italia in Sud Africa, dott. Giuseppe Menichielli, consegna al segretario del Zonderwater Block Associazione Ex prigionieri di guerra in Sud Africa e nativo di Valle di Cadore, Vittorio Giacchetti, l'insegna di commendatore dell'Unione della stella della solidarietà Italiana.

Biella : un esempio da imitare !



BIELLA — Il gruppo di bellunesi che si è recato in pullman ai luoghi di origine in occasione delle feste pasquali. Ottima iniziativa della Famiglia che ha permesso a qualcuno di ritornare brevemente a casa dopo tanti anni.

PER I VOSTRI AFFARI DI COMPRAVENDITA

FELTRINA IMMOBILIARE

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE — BELLUNO — TREVISO Trattasi anche di attività commerciali.
Per informazioni telefonare 0439 — 2626 o scrivere a Via XXXI Ottobre 32032 FELTRE.

BELLUNESI CHE SI FANNO ONORE

Giuseppe Vecellio, nuovo cavaliere del lavoro



Nella sede dell'I.CO.RI. del Neo Cavaliere del Lavoro Giuseppe Vecellio si festeggia questo riconoscimento da parte dei rappresentanti della "Famiglia Piave" di Roma e Latina. Nella foto da destra la Signora Vecellio con il marito e il Presidente Gigetto, i Consiglieri David, De Mario, Dall'Osta, P. Ugolino da Belluno e Conti.

ROMA

Motivo di giusto orgoglio e compiacimento anche per la Famiglia Piave di Roma il riconoscimento del Capo dello Stato che premia tutta la vita di lavoro di un altro bellunese trapiantato a Roma, il comm. Giuseppe Vecellio divenuto il 2 giugno scorso Cavaliere del lavoro, terzo per la Provincia di Belluno, dopo il fratello sen. Pietro Vecellio e il cav. Federico Caldart.

Una lampada da minatore ed un piccone, la tenacia e l'impegno del lavoro sentito come essenza stessa della vita, sono il simbolo del gruppo di imprese di costruzioni che fanno capo al neo-Cavaliere del Lavoro Giuseppe Vecellio, un cadornino residente e Roma, ma con le radici affettive, con il temperamento e con la forza di volontà saldamente piantati nella sua bella terra incoronata dalle Alpi.

Nato ad Auronzo di Cadore nel 1910, da una famiglia nobilitata dal nome illustre del grande Maestro veneto del colore e del ritratto, Giuseppe Vecellio ha, come imprenditore, creato da solo e dal niente la sua fortuna che oggi dà lavoro ad una dozzina di imprese sparse in Italia e nel mondo, con alcune migliaia di dipendenti.

I Consiglieri han voluto fargli un po' di festa, nella sua sede di via Pinturicchio dove ci si ritrova abitualmente per il Consiglio, il 15 giugno bevendoci su volentieri del suo, ricordando come in famiglia il motivo di questo riconoscimento così prezioso, terzo caso in Italia di un tale titolo dato a due fratelli.

Lo ricordiamo volentieri anche perchè non si è lasciato assorbire dal lavoro e dalla famiglia, ma sempre volle conservare buoni contatti con la sua terra d'origine ricoprendo spesso delicati incarichi nel Comune di Auronzo di cui è tuttora consigliere, e nella Magnifica Comunità Cadornina che oggi si onora di averlo Presidente e promotore di tante iniziative per lo sviluppo della nostra terra.

E' un esempio e un onore per tutti gli emigrati portare aiuto sempre al paese che ci diede natali e punto di partenza.

TORINO



Il dott. Gianfranco Pittarel mentre riceve qualche anno fa dall'allora ministro del lavoro Donat Cattin, un diploma di merito alla Camera di Commercio di Torino.

Stavolta non una laurea di fresco, ma addirittura un "oscar accademico honoris causa". Chi lo riceve da una Giuria internazionale è un brillante quarantenne, il dott. Gianfranco Pittarel, originario di Feltre, e la causa è "alta ortopedia". Certo, se pensate che il dott. Pittarel, nel lungo elenco dei suoi pazienti ha, tra gli altri, soprattutto calciatori, capite quanto sono preziose le sue cure.

Egli infatti è lo specialista di fiducia delle squadre del Torino e della Juventus. "La Stampa" gli ha dedicato nel mese di maggio un articolo dal titolo "C'è anche

un mago dei piedi".

Ridottisi dell'80 per cento i malanni del Torino da quando egli cura tendiniti, talloniti, distorsioni, metatarsalgie, si può ben dire che una fetta di scudetto se la merita anche lui. Il dottore originario feltrino, che è molto stimato e conosciuto, lavora da quindici anni al Cottolengo di Torino, nel laboratorio di ortopedia, che non ha intenzione di lasciare precisa: "Il denaro non è tutto nella vita e poi mi trovo bene qui, in mezzo a questa gente pulita".

Gli auguriamo ogni bene.



CERAMICHE - MOQUETTES

EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza dei Martiri

Sala Mostra - Ufficio tel. (0437) 82503
Magazzino via Roma tel. (0437) 82304.

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

LE DONNE IN POLITICA

MANCO ČAKOLE E PI FATI

Da qualche anno è esploso il fenomeno donna e tante volte ce ne siamo occupati su queste colonne. Ma mentre prima sembrava avere solo i limiti di una protesta contro la secolare supremazia maschile, mentre i cortei delle femministe si moltiplicavano al grido di "tremate, tremate, le streghe son tornate", divulgando alla televisione e nelle case fino all'exasperazione problemi come divorzio e aborto, pur notando come ovunque nel mondo vi fossero anche donne a ricoprire cariche importanti, il fenomeno, ora, sembra delinearci meglio e nella sua vera luce.

Le donne, cioè, partecipano alla vita della società. Non con qualche episodio clamoroso di donna-ministro, non eternamente per le piazze con i cartelli ma dalla base. Prima si parlava tanto di strutture, della mancanza di strutture ecc. ora si parla, giustamente, di base, ossia di tutti.

Ognuno deve darsi da fare, essere ascoltato, tessere una rete ognuno con il proprio apporto per costituire una società più uniforme.

Bisogna dire subito però che, va bene gli uomini un po' egoisti, va bene certi prepotenti ma se la donna è stata tenuta tanto in disparte la colpa è da imputarsi soprattutto a lei.

Per pigrizia, per timidezza essa ha sempre delegato il maschio a rappresentarla. Per esempio il giornale chi lo compra e lo legge? Lui. Salvo si spera tante eccezioni, in generale a sentir parlare di politica le donne arricciano il naso, preferiscono addirittura far tacere anche gli uomini altrimenti, uno è della maggioranza l'altro dell'opposizione, si accapigliano. "Ma basta parlare di politica!" quante volte ho sentito questa frase. D'accordo, non rasserena lo spirito e non giova al fegato, ma non è per il fatto di mettere pace che la donna si comporta meglio. Perché recriminare sugli scioperi degli insegnanti e in generale su tutti gli altri, chi più ne ha più ne metta, disinteressandosi completamente della vita pubblica? Non è ammissibile, oggi, svolgere il proprio ruolo tra le quattro pareti di casa e basta, perché continuamente siamo coinvolte e chiamate in causa nella società, come madri, come mogli e come donne.

Mi si dirà: mica tutte possono andare a Roma, oppure, non ho studiato oppure... Invece far politica è anche e soprattutto far presenti i nostri problemi, cioè partecipare alla società costruttivamente, non brontolando con la scopa in mano. E chi non ha mai brontolato perché la frutta è carissima, mentre si sa bene che quintali di essa vanno al macero per tenere a galla il prezzo, per non nominare altri prodotti "necessari" e ingiustamente cari?

Chi non ha mai brontolato per la carenza di asili, di aule, di letti d'ospedale, mentre le tasse sono puntualmente, giustamente pagate?

Chi non ha mai disapprovato i film osceni, la cui pubblicità viene fatta anche prima dei filmetti per bambini, e i giornalotti por-

nografici messi a vendere accanto al quaderno a righe? Quale mamma non si è mai chiesta quale futuro verrà riservato al figlio che sente muovere in grembo, a quello che vede correre in bicicletta, a quello che incomincia a uscire la sera? Non sono pessimista, ma realista sì, e i problemi sono tanti e da non sottovalutare.

La novità assoluta di queste ultime elezioni è stato l'altissimo numero di candidate alla Camera e al Senato della Repubblica, consistente nel 20 per cento. Come votanti siamo in ventidue milioni su quaranta.

Più della metà quindi, e se consideriamo che non è da molte legislature che possiamo votare, si può dire di averne fatta di strada. Speriamo che alle elezioni amministrative, riguardanti cioè comuni e province, l'adesione sia anche maggiore. Al di là comunque della politica come richiamo certi partiti infatti hanno chiesto ad attrici e cantanti di essere messe in lista per richiamare l'attenzione e per fortuna gli elettori hanno fatto finta di non conoscerle, penso che essa debba diventare una cosa seria.

Un dispetto che devo sopportare, come donna, è sentir dire: "le femene le cakole e basta", "le fa markà" "ko parla le femene le da taser".

E' una specie di leggenda da sfatare, perché sappiamo bene noi donne chi fa tardi al bar o in piazza, mentre di buonora ci affacciamo ora con questo ora con quel lavoro, senza perdere tempo. E ai governi che non funzionano, che si formano e si sciolgono con

rapidità, a scandali e scandaletti, sono tutti uomini che partecipano. Quindi, signori uomini, manco cakole e pi fati, d'ora in poi ci saremo anche noi a sorvegliarvi.

D'altronde non è nemmeno sufficiente che pur parecchie donne s'impegnino quando la maggioranza rimane passiva. Parallelamente, oltre allo sforzo di ficcare il naso in politica, queste donne impegnate dovrebbero attirare talmente l'attenzione, la fiducia da scrollare di dosso l'eterna pigrizia a tutte le altre. Pigrizia non per fare il semifreddo al cacao o il bucato di lunedì s'intende. Per esempio i Decreti Delegati nella scuola, appena costituiti, stanno perdendo di significato per la mancanza di partecipazione dei genitori.

Come rispondono le mamme? "Non ho tempo" "Non sono battagliera" Si può comprendere ogni singolo caso, ma che in genere si lasci correre da ottobre a giugno qualsiasi cosa "basta che sia promosso" è sbagliato e grave, perché oltretutto dimostra al figlio la non-partecipazione ai suoi problemi, alle sue aspirazioni. La scusa del troppo lavoro quotidiano non è giustificata, a mio avviso, quando per esempio in ogni casa, di sera, si seguono i programmi TV. Quelli distraggono? E i problemi dei figli non sono più importanti? per fare solo un caso.

Che senso ha altrimenti lamentarsi del governo; dei partiti, se oltre a fare una crocetta sulla scheda, oltre al lavoro onesto, di noi stessi non diamo niente di più?



Da cinquant'anni a Fraunfeld, in Svizzera, il comelicese Ferruccio De Martin qui fotografato in compagnia del nipote Reto, in occasione del suo 76mo compleanno invia tanti saluti a tutti i bellunesi nel mondo, particolarmente agli alpini del settimo (il "suo reggimento"), nonché ai familiari, regalando inoltre un abbonamento al nostro giornale alla sorella De Martin d'Orsola Olga di Padola.

ZURIGO



Per i coniugi Huber Dino e Jole Bortot, il traguardo dei 25 anni di matrimonio è trascorso festeggiato dai figli Roman, Elvira, Bruno e Graziella, nonché da parenti e amici tutti, particolarmente dai soci delle "famiglie bellunesi" di Zurigo e Winterthur.

I coniugi Bortot, possono annoverarsi tra i più fedeli amici a Zurigo, dei bellunesi e italiani nel

mondo; amicizia che si concreta spesso in varie maniere, non ultima quella dell'invio diretto in Friuli, addirittura di un camion di generi conforto.

In occasione di questa lieta ricorrenza, non può mancare quindi l'affettuoso e beneaugurante saluto dell'AEB e dei suoi dirigenti.

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

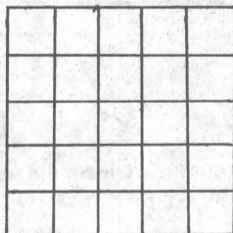
PAROLE INCROCIATE

Orizzontali

1. Sporgono dalla testa del cervo
2. Pura, classe di popoli dell'India
3. Se la apre per entrare
4. Nel centro storico è vietata
5. Se la dà alle stoffe

Diagonali

1. E' tagliata dagli sposi
2. La usi per scrivere



Anagramma di numero

1. (1686): anagrammando troverai l'anno dell'unione del Vento all'Italia.
2. (1168): anagrammando troverai l'anno della fondazione del Regno Italico.

Indovinello

Bianca la vedi nella nevicata.
quando piove è bagnata
e se bolle è gassata,
ma se gela è ghiacciata.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Elenchiamo in calce alla presente i nomi dei vincitori dei concorsi ai quali sono stati inviati i consueti libri in omaggio:

Giorgio Faoro
Ezio Festini
Marrella Duska
Nadia De Toffoli

Fabio De Prato
Enrico Pellizzer
Davide Peterle
Andrea Andrezza
Tatiana Celato
Giorgio Cibien
Bruno Zanolla

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *

DIREZIONE GENERALE IN VERONA



TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE *

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

Dalla prima pagina: RIENTRO FORZATO

Solo negli ultimi anni o per specificare, dall'inizio della crisi economica europea, o a causa di sconvolgimenti politico-razziali, si assiste all'angosciato fenomeno di nuclei che dopo 20-30 anni di estero, sono restituiti d'autorità ai paesi d'origine. Per non allargare il giro di orizzonte, perché il rimpatrio forzato è traumatico per tutti, già diversi drammi si sono presentati all'A.E.B. per le incombenze, poche in verità di natura giuridica e per invocare qualche suggerimento. E se l'emigrazione è un tema di forte carica umana, sempre negativo e dissacrante per la famiglia, immaginiamoci che cosa provano coloro anziani e giovani, in un viaggio di ritorno quando per la seconda volta, subiscono un impatto spaventoso, perché molte volte il paese non è più loro, trovano indifferenza, freddezza, quando non si parla addirittura di ostilità. Si arriva all'assurdo di rifiutarli come entità facente parte con ogni diritto, riconoscimento ed onore del corpo sociale nazionale. Trovano ostacoli ad ogni angolo, difficoltà di inserimento, disadattamenti nelle scuole e soprattutto delusioni nella ricerca di un posto di lavoro, anche qualsiasi. E i giovani? quelli nati in altri paesi, con mentalità differenti, usanze e costumi non nostri certo, che cosa avvertono, quali sofferenze passano attraverso i loro animi, come possono

reagire ad un destino crudele che toglie loro anche l'ultima speranza che accompagnava i loro padri? Per questi nessun rifugio ideale resta, nessun angolo a cui psicologicamente o in concreto, aggrapparsi in caso di sconfitta. E' doloroso, spaventoso direi e sono soli! soli con se stessi, nel travaglio d'immensi difficoltà e di tormentosi dilemmi. Aiutiamoli se possiamo e se molti, troppi non conoscono o la trovano scomoda questa emigrazione di andata e di ritorno, si sforzino di aprirsi un po' di più e di dare una mano, anche moralmente a questa gente che rientra. Qualcuno lo fa ed attraverso le pagine di questo giornale, pagine di sofferenza e di tormento, esprimiamo loro la più viva riconoscenza. In fondo si tratta di gente della nostra razza, parte di noi stessi, complementi della medesima famiglia.

Ma non è tutto, il richiamo serve quale campanello d'allarme perché non si può prevedere quale entità avrà il fenomeno. Anche le leggi dovranno fare la loro parte! Che non si aspettino ancora cento anni per renderci conto, che in Italia esiste anche il tema scottante dell'emigrazione a cui ora si aggiunge quello non meno tremendo, dei rientri forzati. E la natura di questi, sarà motivo di prossimi particolari interventi su queste colonne.

Renato De Fanti

DA OLTRE 50 ANNI la Chierzi Mobili

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380
Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

BELLUNO



Trazione anteriore. Sempre fresca di fabbrica. Anche a rate senza cambiali. Tre versioni: L (850 cc, 125 km/h); TL (950 cc, 140 km/h); TS (1300 cc, 160 km/h, servofreno, sedili anatomici integrali, ruote sport).

RENAULT 5. Tre versioni per rendere la cittadina del mondo ancora più desiderabile.

Concessionaria LUCIANO DAL PONT
Via Del Boscon, 73 - Tel. 27.755
BELLUNO Officina Carrozzeria
AUTO PERFETTA OCCASIONE



Rif. R5/76 - 9 moduli o 405 mm.

DIECI ANNI

L'IMPORTANTE RUOLO DELL'AEB

A questo punto opportunamente il relatore si sofferma ad illustrare il ruolo svolto, negli ultimi dieci anni, dall'Associazione Emigranti Bellunesi. Quest'associazione che, all'inizio, era frequentemente ignorata e ritenuta festaiola o inutile che, con l'attività di questi anni, ha raccolto consensi tali da non poter più venire ignorata né in provincia né in Regione né in sede nazionale. A questo risultato è giunta, l'AEB, "pur non disponendo di alcun mezzo operativo né di alcuna leva di potere, ma soltanto di una forte carica ideale".

E al peso crescente dell'AEB si accompagna la sua crescita interna rilevabile nell'aumento continuo del numero dei soci e nello sviluppo del giornale. Un'altra misura del resto, delle dimensioni dell'AEB, dopo dieci anni sono le ormai 57 famiglie sparse in Italia e nel mondo.

PROBLEMI NUOVI

Una crescita che conforta e che preoccupa nello stesso tempo per i nuovi problemi che pone. Il primo dei quali è il problema economico: i 51 milioni raggiunti ormai dal bilancio annuale, "tanti per chi non ha alcun mezzo

proprio". Malgrado questo bilancio già tanto pesante, continua il presidente, "l'Associazione, pur col costante impegno del personale, non può rispondere che in parte alle legittime aspettative delle migliaia di bellunesi che ora fanno capo all'AEB, né sono più sufficienti i sacrifici anche economici dei consiglieri per assicurare col loro servizio di volontariato, un'adeguata presenza da Belluno alle manifestazioni delle varie Famiglie Bellunesi, i cui bilanci di impegno, di sacrificio, di attività e di spesa costituiscono motivo di continuo meraviglioso impegno e stimolo".

LE INIZIATIVE REALIZZATE DALL'AEB

Detto questo, la relazione non tralascia di segnalare "oltre a quella che resta la sostanza più importante e cioè la vita dei Circoli ed il grande bene che ivi si compie, almeno alcuni tra i problemi per la cui soluzione l'AEB ha dato il suo contributo in questi dieci anni: "le battaglie per il passaporto gratuito per gli emigranti, l'esenzione del dazio sulla casa, l'ammissione degli emigranti all'edilizia economica popolare, la lunga battaglia recentemente conclusa per la nuova legge sulla silicosi, la permanenza annuale della "freccia delle Dolomiti", l'estensione ai bellunesi all'estero delle medaglie d'oro della Camera di Commercio, le colonie estive per i figli degli emigranti, l'ospitalità offerta ai nostri uffici dalla Camera di Commercio, le leggi regionali della passata legislatura riguardanti l'emigrazione, la riserva agli emigranti nei prestiti individuali per la casa, il dialogo iniziato con le Comunità Montane, il contributo in sede di consultazione nazionale e di conferenza nazionale dell'emigrazione con battaglie che, se anche non concluse, hanno portato, in molte sedi responsabili, ad una diversa visione dei problemi e dovranno prima o poi giungere a una conclusione per molti temi di vivo interesse quali la doppia nazionalità, la scuola degli italiani all'estero, le rimesse, ecc." A questo si aggiunga la

voce di protesta che i bellunesi hanno saputo elevare per l'esclusione dei bellunesi dalla Giunta Regionale, voce che è stata ben udita, che ha impressionato e ha incominciato a dare i suoi frutti.

LA REGIONE PER GLI EMIGRANTI

L'accento alla Regione induce il presidente a rilevare come essa abbia capito che occorre un impegno nuovo per gli emigranti come testimoniano la nuova legge per gli emigranti, la predisposizione di corsi di sostegno scolastico per i figli degli emigranti rimpatriati, la riserva di alloggi popolari e le molte iniziative nel giornale di aprile come richieste urgenti.

CONTRIBUTO DELL'AEB SUL PIANO CULTURALE

Alla fine, la relazione accenna anche al contributo dell'AEB sul piano culturale "con la raccolta massiccia di documentazione, la creazione in atto di una biblioteca e la messa a disposizione del materiale non solo per gli emigranti, ma anche per i familiari, privati, enti e studenti".

Tutte queste realtà "sembrano confermare la validità della linea famosa seguita anche se pone al nuovo consiglio compiti gravi e delicati per rispondere alle realtà nuove che vengono avanti".

Per cui sarà necessario, nota il relatore, che siano immessi nel Consiglio nuovi collaboratori, portatori di idee e di energie nuove.

La relazione si chiude con un invito, da parte del presidente, alla comprensione dell'assemblea circa la sua stanchezza "per un impegno durato dieci anni, durante i quali — ha detto Barcelloni — ho dato ciò che ho potuto ricevendone in cambio ... molto di più, verificando con commozione la solidarietà, l'amore, il sacrificio silenzioso e la disponibilità disinteressata verso gli altri", con un accenno a coloro che per primi hanno voluto e hanno fatto vivere quest'Associazione e ammonendo che la battaglia dell'Associazione continua e sarà resa più valida e feconda dall'apporto, nel nuovo Consiglio di energie nuove.

Virgilio Tiziani



Mensile di informazione
degli Emigranti Bellunesi

DIRETTORE RESPONSABILE
Virgilio Tiziani

REDATTORE CAPO
Vincenzo Barcelloni

COMITATO DI REDAZIONE
Dino Bridda - Mario Carlin
Domenico Cassol - Renzo Forcellini - Ivano Pocchiesa
Vitalino Vendrami - Giuliano Viel

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Patrizio De Martin

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Stampa in Rotooffset
Tipografia PIAVE - Belluno

Italmobili

dariz

Sconti speciali
per Bellunesi
in Svizzera

A. Da Riz 8355 Aadorf
Morgentalstrasse 31

Arredamenti e mobili singoli
Tappeti Oggetti artistici

Mobifificio di fiducia degli Italiani

Tel. Geschäft: 052. 47 43 91
Tel. Privat: 073. 26 32 96